

**PIRATERIA!**

La dipendenza tecnologica  
può danneggiare gli Stati Uniti

**L'HARMAGHEDON ECONOMICA**

Il furioso problema del debito pubblico americano  
prima o poi colpirà

**OMICIDIO**

Quanto conoscete bene il  
Sesto Comandamento?

INVERNO 2005

LA

WWW.THETRUMPET.COM

# TROMBA

## DI FILADELFIA

# Germania in CRISI

Il governo tedesco si trova in acqua calde.  
Ecco il perché e perché dovrebbe interessarvi.



12

**DISAGI**

In un raduno di ottobre 2004, decine di migliaia di Tedeschi protestano contro le impopolari riforme sul lavoro e sul welfare del loro governo.



4



9



21

**M O N D O**

- 1 **Dal direttore: Il tallone d'Achille dell'America, e la Germania**
- 10 **Storia di copertina: Germania in crisi**  
Per la Germania sono passati i tempi migliori. In quale direzione va la Germania, verso l'espansione o verso la rovina?
- 15 **Commentario: La ragione per cui fallisce anche la democrazia**  
Ecco l'origine della causa del disfacimento dei governi e la soluzione del problema.

**E C O N O M I A**

- 4 **Velocemente verso l'Harmagedon economica**  
Potrebbe non accadere quest'anno, e neanche il prossimo, eppure arriverà. Ciò accadrà.
- 9 **Escalation del debito USA**

**R E L I G I O N E**

- 15 **Non dovrai uccidere**  
Sapete tutto quello che c'è da sapere sul Sesto Comandamento?



Visitate il nostro sito web in italiano:  
[www.pcog.org](http://www.pcog.org)

**COPERTINA** Lusciente cancelliere tedesco Gerhard Schroeder.  
**STAFF** Editore e Direttore Responsabile Gerald Flurry Direttore Esecutivo Stephen Flurry Direttore Notizie Ron Fraser Direttore Principale Joel Hilliker Capo Redattore Edizione Italiana Daniel Frendo Collaboratori Redazione Stefano Canepi, Jennifer Frendo, Lucia Hope, Fausta Lombardi, Silvia Rossi Collaboratori Eric Anderson, Donna Grieves, Andrew Hessong, Mark Jenkins, Dennis Leap, Brad Macdonald, Gary Rethford Assistenti produzione Michael Dattolo, Philip Nice Assistenti Ricerche Lisa Godeaux, David Vejil Fotografia Aubrey Mercado Preliminari Stampa Ryan Malone Tiratura Mark Jenkins Edizione Estere Wik Heerma Edizione Inglese Stephen Flurry Edizione Francese Daniel Frendo Edizione Spagnola Carlos Heyer Edizione Tedesca Hans Schmid

**THE PHILADELPHIA TRUMPET** (ISSN 10706348) is published monthly (except bimonthly March/April and September/October issues) by the Philadelphia Church of God, 1019 Waterwood Parkway, Suite F, Edmond, OK 73034. Periodicals postage paid at Edmond, OK, and additional mailing offices. © 2005 Philadelphia Church of God. Tutti i diritti riservati. STAMPATO NEGLI U.S.A. Le citazioni bibliche, salvo dove diversamente specificato, sono tratte da La Sacra Bibbia, Versione Riveduta. **U.S. Postmaster:** Send address changes to: THE PHILADELPHIA TRUMPET, P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083. **Il vostro abbonamento è già stato pagato:** Questa rivista non ha alcun costo di abbonamento, essa è gratuita. Ciò è reso possibile grazie alle decime e alle offerte dei membri della Chiesa di Dio di Filadelfia e di altre persone. Tuttavia, qualsiasi contributo verrà accettato con riconoscenza. Negli U.S.A., in Canada e in Nuova Zelanda queste somme sono deducibili dalla denuncia dei redditi. Coloro che volontariamente desiderano dare il proprio aiuto e contributo a questa Opera Mondiale di Dio vengono accolti con gioia come collaboratori.

**CONTATTI** Siete pregati di notificarci ogni vostro cambiamento di indirizzo includendo oltre al nuovo anche quello vecchio. Gli editori non sono ritenuti responsabili della restituzione delle immagini, fotografie o manoscritti non sollecitati. **Sito Web** [www.theTrumpet.com](http://www.theTrumpet.com) **E-mail** [letters@theTrumpet.com](mailto:letters@theTrumpet.com); richieste di abbonamento e di letteratura [request@theTrumpet.com](mailto:request@theTrumpet.com) **Telefono** U.S.A., Canada: 1-800-772-8577; Australia: 1-800-22-333-0; Nuova Zelanda: 0-800-500-512. Offerte, contributi, lettere devono essere inviate agli uffici a voi più vicini: **Stati Uniti** P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083 **Africa** P.O. Box 2969, Durbanville, 7551, South Africa **Canada** P.O. Box 315, Milton, ON L9T 4Y9 **Caralbi** P.O. Box 2237, Chaguanas, Trinidad, w.i. **Gran Bretagna, Europa e Medio Oriente** P.O. Box 9000, Daventry, NN11 5TA, England **India e Sri Lanka** P.O. Box 13, Kandana, Sri Lanka **Australia e Isole del Pacifico** P.O. Box 6626, Upper Mount Gravatt, QLD 4122, Australia **Nuova Zelanda** P.O. Box 38-424, Howick, Auckland, 1730 **Filippine** P.O. Box 1372, Q.C. Central Post Office, Quezon City, Metro Manila 1100 **America Latina** Attn: Spanish Department, P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083.





DAL DIRETTORE

Gerald Flurry

# Il tallone d' Achille dell' America, e la Germania

**Q**UASI TUTTI ABBIAMO ASCOLTATO LA STORIA DI ACHILLE, il guerriero che era vulnerabile soltanto nel tallone. L'America è la più grande superpotenza che il mondo abbia mai conosciuto. Noi però, nel nostro esercito abbiamo un punto vulnerabilissimo, il nostro stesso tallone d'Achille. Esso è assai pericoloso, ed io sono molto stupito dal fatto che non abbia ricevuto maggiore pubblicità.

Lo sfruttamento di questo punto vulnerabile potrebbe scuotere grandemente la storia bellica!

Oltre un decennio fa, Joseph de Courcy, di Cheltenham, Inghilterra, scrisse quanto segue nel suo *Intelligence Digest*: "Sentiremo ancor di più sui delitti perpetrati tramite i computer, il terrorismo dei computers e la guerra dei computers. Ogni momento del giorno delle odierne società tecnologiche, è dominato dai computers. Essi sono altamente vulnerabili al sabotaggio criminale, terroristico o dei nemici. Per ora, IL PUBBLICO HA UNA VAGA CONOSCENZA DI QUANTO, PER LA PRECISIONE, SIA VULNERABILE UNA SOCIETÀ BASATA SUI COMPUTERS, nel momento in cui che i criminali, terroristi e possibili aggressori cominciano a capire il potenziale a loro disponibile. Ciò cambierà ...

Inoltre, nell'interesse degli esperti tecnologici, ogni computer ha una 'chiave segreta' che elude i codici d'accesso. Le chiavi segrete possono essere create secondo una particolare istruzione al fine di assicurarsi un'accesso continuo senza tener conto dei codici di sicurezza. NESSUN COMPUTER HA UN SISTEMA COMPLETAMENTE SICURO, O CHE VI SI AVVICINI IN QUALCHE MODO ...

La crescente preoccupazione delle autorità a cura della sicurezza dell'Occidente è quella dell'*espansione, seminascolta, DELLA RETE DI GIOVANI PIRATI INFORMATICI IN GERMANIA*. Si crede che per lo meno alcuni di questi abilissimi genii del computer siano ideologicamente motivati, oppure che potrebbero diventarlo. Con la loro competenza, un'organizzazione terroristica potrebbe raggiungere un impatto oltremodo

grande nella vita quotidiana, più di quanto abbia mai raggiunto servendosi del terrorismo convenzionale.

In quanto alle implicazioni della difesa, la Guerra del Golfo dimostrò il ruolo cruciale della tecnologia nella guerra. Ma l'andamento di una battaglia sarebbe molto diverso SE FOSSE POSSIBILE INTRODURRE MISURE DI SABOTAGGIO TECNOLOGICO CONTRO LA FORZA SUPERIORE ...

Il TALLONE D'ACHILLE del mondo occidentale è quello di essere dipendente dai computers, e IN POCHI ANNI QUESTA DE-



**INAFFIDABILE**  
L'esercito americano dipende molto dalla tecnologia. Essa può dare al nemico un'opportunità di sabotaggio per mezzo di un attacco informatico?

BOLEZZA POTREBBE ESSERE PIENAMENTE PROVATA" (20 marzo 1992; accentuazione mia).

Penso che una *fondamentale profezia biblica del tempo della fine* potrebbe essere ampiamente compiuta mediante il terrorismo informatico descritto dal signor De Courcy: "Suona la tromba, tutto è pronto, MA NESSUNO VA ALLA BATTAGLIA; poiché l'ardore della mia ira sovrasta a tutta la loro moltitudine" (Ezechiele 7:14). La tromba di guerra sta per suonare in Israele, soprattutto in America e in Gran Bretagna. (Se desiderate ulteriore informazione, fate richiesta del nostro opuscolo su Ezechiele, tutta la nostra letteratura è gratuita).

A quanto pare tutti aspettano che il nostro popolo vada alla battaglia, ma allora avviene la tragedia peggiore che si possa immaginare! Nessuno va alla battaglia, anche se la tromba ha suonato! SARÀ FORSE DOVUTO AL TERRORISMO INFORMatico?

Come ha detto il signor de Courcy, "NESSUN COMPUTER HA UN SISTEMA COMPLETAMENTE SICURO, O CHE VI SI AVVICINI IN QUALCHE MODO!"

Secondo il signor de Courcy, nel 1992 una delle preoccupazioni crescenti delle autorità a cura della sicurezza dell'Occidente era dovuta ad una "rete di giovani pirati informatici in Germania." Questo fatto, cioè che i pirati provengono dalla GERMANIA, dovrebbe essere preoccupante, specialmente per coloro che capiscono la *storia e la profezia biblica*.

Winston Churchill affermò che la storia della Germania si svolse in attacchi improvvisi, sia ai propri nemici sia alle nazioni che pensavano di essere amici della Germania.

Una delle ragioni principali che portò gli Alleati alla vittoria nella Seconda Guerra Mondiale fu che i Britannici scoprirono il *codice radio* tedesco. Conoscevano dunque in anticipo la maggior parte dei piani di guerra tedeschi! Un vantaggio piuttosto grande.

I pirati informatici tedeschi potrebbero trarre ispirazione dalla scoperta britannica del codice radio durante la Seconda Guerra Mondiale, ed oggi, potrebbero essere al lavoro per scoprire i codici del sistema computerizzato militare dell'America. Allora conoscerebbero i piani di guerra e potrebbero perfino fermarli, distruggendo il sistema computerizzato dell'esercito americano!

Non è certamente una questione da prendere alla leggera.

**Un avvertimento dalla storia** Per continuare, vorrei citare da un programma radiofonico del 9 maggio 1945 in cui Herbert W. Armstrong avvertiva sul risorgimento della Germania dopo la guerra: "IN EUROPA LA GUERRA È FINITA, NON È VERO? DOBBIAMO SVEGLIARCI E RENDERCI CONTO CHE PROPRIO QUESTO È IL MOMENTO PIÙ PERICOLOSO DELLA STORIA NAZIONALE DEGLI STATI UNITI, ANZICHÉ SUPPORRE DI ESSERE ORMAI GIUNTI ALLA PACE!"

Qui [alle Nazioni Unite], gli uomini disegnano piani, onde preservare la PACE mondiale. Tuttavia, ciò che la maggior parte di loro non sa, è che i Tedeschi hanno *i propri* piani per vincere la BATTAGLIA della pace. Sì, ho detto la BATTAGLIA della pace. Questa è quella specie di battaglia che noi Americani non conosciamo. Poiché, conosciamo soltanto *una specie* di guerra. Non abbiamo mai perduto una guerra, voglio dire una guerra militare; ma non abbiamo mai VINTO una conferenza in cui i capi di altre nazioni ci superano nella BATTAGLIA per la pace.

Non abbiamo capito la *precisione* tedesca. Dal principio della Seconda Guerra Mondiale, essi hanno previsto la possibilità di perdere questo secondo round, come hanno fatto col primo, pertanto, accuratamente, metodicamente, hanno *pianificato* per tale eventualità, il *terzo* round, cioè la Terza Guerra Mondiale! Hitler è stato sconfitto. In Europa, questo round è finito. Ora i Nazisti sono passati alla CLANDESTINITÀ. In Francia e in Norvegia hanno imparato l'efficacia con cui un'organizzazione CLANDESTINA può ostacolare l'occupazione mentre controlla la nazione. Parigi fu liberata dalla resistenza CLANDESTINA francese e dalle forze alleate. Ora viene metodicamente pianificato il movimento clandestino nazista, il cui scopo è quello di RITORNARE e vincere il terzo tentativo.

La Bibbia prevede quel terzo round, e ciò significa la nostra ROVINA, in quanto punizione da Dio, poiché, la nostra nazione ha dimenticato Iddio e le Sue vie! Il terzo round viene definito nella profezia come un'invasione da 'BABILONIA', cioè un Impero Romano risorto, un'Unione Europea. Sto proclamando questo avvenimento fin dal 1927. [Ricordatevi che tutto questo venne detto nel 1945!] ...

Perfino in questa conferenza le diverse categorie e razze

esigono i propri 'diritti'. Questa conferenza e l'Organizzazione delle Nazioni Unite in formazione, deve risolvere tre problemi per giungere al successo. Primo: l'unità dei Tre Grandi; SECONDO: IL GRAVE PROBLEMA DI CIÒ CHE SI DEBBA FARE CON LA GERMANIA AL FINE DI EVITARE LA TERZA GUERRA MONDIALE; e terzo: risolvere l'ingiustizia del mondo contro le nazioni meno importanti, e lo sviluppo e le tattiche del comunismo verso la dominazione del mondo. Ci riuscirà? "

Gli Stati Uniti, nel 1996, hanno reso accessibile al pubblico uno spaventoso documento dei servizi segreti sulla Terza Guerra Mondiale. Esso conferma ogni parola detta da Herbert W. Armstrong nel suo programma radiofonico. Il documento, espone dettagliatamente un incontro fra i massimi industriali tedeschi nel 1944, rivelando inoltre un piano segreto del dopoguerra per restituire il potere ai Nazisti. Diverse tra le più importanti industrie tedesche vi erano rappresentate, comprese la Messerschmitt e la Volkswagenwerks. Queste società, afferma il documento, dovevano "prepararsi per finanziare il Partito Nazista che sarebbe stato forzato a passare alla clandestinità." Tale documento, allorché è stato reso pubblico dagli Stati Uniti, ha ricevuto scarsa copertura giornalistica. Tuttavia, ciò che perturba ancor di più del profondo stupore causato dalla stampa, è il fatto che IL GOVERNO DEGLI STATI UNITI NON L'ABBIA RESO PUBBLICO PRIMA DEL 1996, cioè oltre 50 anni dopo!

Dal 1944, i Tedeschi sapevano che avrebbero perduto la Seconda Guerra Mondiale e allora stavano già progettando il terzo round! "Le riserve finanziarie esistenti all'estero", afferma il documento, "devono essere messe a disposizione del partito cosicché possa essere creato un potente IMPERO TEDESCO dopo la sconfitta."

I presenti all'incontro del 1944 capirono che i membri più importanti del Partito Nazista sarebbero stati condannati come criminali di guerra. "Tuttavia", continua il documento, "in collaborazione con gli industriali si sta preparando un luogo per i suoi meno evidenti, e nonostante più importanti membri, in varie fabbriche tedesche per occupare le posizioni di tecnici esperti e membri dei dipartimenti di ricerca e progettazione."

Molto preoccupante! Perché nel 1996 è stato scritto così poco su questo argomento? Perché ci è voluto tanto tempo per renderlo accessibile al pubblico? L'America e la Gran Bretagna si sono addormentate, i nostri popoli non capiscono quanto sta succedendo dietro le quinte!

Per questa ragione, noi de *La Tromba* ci sentiamo forzati a ritornare, volta dopo volta, alle stesse questioni. Difficilmente lo farà qualcun altro!

Gli storici per un lungo periodo hanno discusso se il piano segreto nazista fosse stato concepito o no da una rete internazionale del dopoguerra. Ora tale rete è stata confermata, come ha affermato Elan Steinberg del Congresso Mondiale Giudaico: "La questione chiave è se il piano è stato messo in pratica" (Per ricevere altra informazione, inclusa una copia del documento, fateci richiesta del nostro opuscolo *The Rising Beast*)

I Nazisti o coloro che li sostengono, sanno che, in definitiva, la potenza americana li ha sconfitti nella Seconda Guerra Mondiale. Perciò, la priorità numero uno nella Terza Guerra Mondiale sarà quella di distruggere l'America.

Questa è la mentalità che domina i loro pensieri, sia che noi ne siamo al corrente o no.

L'opposizione all'America nella Guerra in Iraq ha rivelato che i Tedeschi non sono nostri amici. E questo, nonostante il fatto che nessun'altra nazione, a partire dalla Seconda Guerra Mondiale, li abbia aiutati più dell'America.

Al *Times* di Londra, il 6 febbraio 2000, Melanie Phillips disse che il governo di Tony Blair "è ossessionato dalla 'modernità' e DISPREZZA LA STORIA e le tradizioni." Il precedente

## I criminali dell'informatica avanzano a grandi passi. Tuttavia il pericolo maggiore non è per le corporazioni dell'America e della Gran Bretagna, ma per i loro eserciti.

presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, aveva lo stesso DISPREZZO DELLA STORIA. Un problema senz'altro pericoloso, IL GENERE DI PENSIERO CHE DISTRUGGE LE NAZIONI!

Quando Bill Clinton era presidente, non si è curato assolutamente dell'avvertimento delle Nazioni Unite nel 1945. Molti dei nostri cittadini hanno vissuto personalmente quella storia. E, ancor di peggio, il signor Clinton di fatto *ha spinto* la Germania alla dominazione europea, il massimo disprezzo di una storia estremamente recente!

Il signor Blair e il signor Clinton hanno completamente disdegnato la storia della Seconda Guerra Mondiale che è costata 50 milioni di vite! Le nostre nazioni pagheranno caro per questa pericolosa scarsa considerazione della storia.

Il problema tuttavia, va oltre. I nostri capi *religiosi* hanno dimenticato la nostra storia *spirituale*. Non sanno nemmeno che l'America, la Gran Bretagna e i Giudei del Medio Oriente fanno tutti parte della biblica Israele. Gli Israeliti furono l'unico popolo che abbia mai avuto una storia con Dio! (Se non avete provato da soli questa verità, fate richiesta del nostro opuscolo gratuito *The United States and Britain in Prophecy*).

Fin tanto che rifiutiamo la nostra storia, non accetteremo mai la profezia biblica. Ciò vuol dire che Iddio ci deve punire come mai prima. Lo strumento di cui Dio si servirà sta sorgendo velocemente in Europa (Isaia 10:5-7). Il piano è sul punto di venire attivato, a meno che ci ravvediamo.

Quanto sto dicendo non dovrebbe interpretarsi come un attacco alla Germania. Quella nazione sarà soltanto lo strumento per correggere i nostri gravissimi problemi spirituali se noi non ci sveglieremo.

**Il progresso dei pirati** I pirati informatici continuano ad andare avanti. Vediamo ciò che stanno facendo ora, a circa 13 anni dal primo rapporto menzionato. I loro sforzi non sono indirizzati sul campo militare, tuttavia, la loro competenza potrebbe venire usata anche in quel settore.

Il 17 marzo la BBC News ha pubblicato questa preoccupante storia: "Oltre un milione di computers della Rete sono stati dirottati per attaccare siti web e lanciare delle pubblicità spazzatura o dei virus. Il numero maggiore è stato rivelato dai ricercatori della sicurezza che hanno passato diversi mesi seguendo le tracce di oltre 100 reti di macchine controllate a distanza. La rete più vasta delle cosiddette reti di *zombie* investigate dal gruppo era formata da 50.000 computers familiari dirottati....

L'accurata osservazione alle reti *zombie*, o *bot* dei computers dirottati venne eseguita dal HoneyNet Project, un gruppo di ricercatori addetti alla sicurezza.... Al fine di riunire informazione, il braccio tedesco della HoneyNet Project ideò un software con degli strumenti per registrare ciò che accadeva alle macchine che loro stessi avevano messo in rete. Riuscire a farsi dirottare i computers era preoccupantemente facile. Il maggior tempo che una macchina della HoneyNet ha sopravvissuto senza essere trovata da uno degli strumenti creati per lanciare degli attacchi automatici era di solo qualche minuto. Il tempo minore era invece di solo qualche secondo....

Anche i criminali, a quanto sembra, cominciano ad adoperare delle reti *bot* per il furto di massa di identità, per creare siti web simili in apparenza a quelli delle banche, di modo che possono raccogliere informazione confidenziale e seguire il traffico online per derubare dati.

'Influenzare la potenza di parecchie migliaia di *bots*, è vitale per distruggere immediatamente' quasi ogni sito web o rete, hanno detto i ricercatori. 'Perfino nelle mani degli inesperti, risulterebbe ovvio che le reti *bot* sono un'arma caricata e potente'" (Fine citazione).

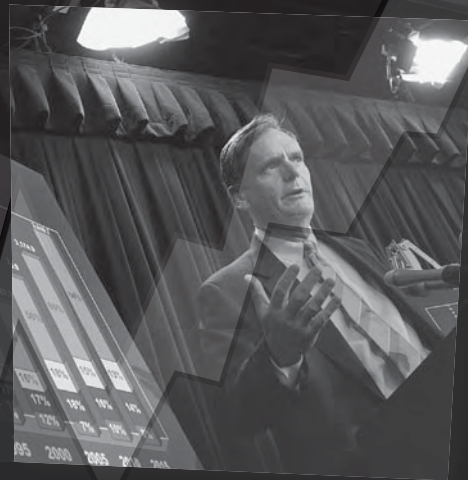
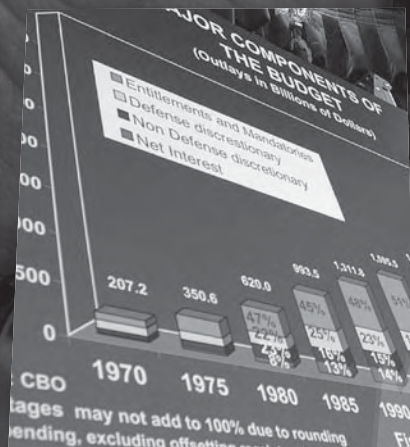
Un altro rapporto della BBC News della stessa data ha rivelato ciò che secondo la polizia di Londra era uno dei più grandi tentativi di furto bancario in Gran Bretagna: "Il piano era quello di rubare 220 milioni di sterline [423 milioni di dollari] dagli uffici di Londra della banca giapponese Sumitomo Mitsui. Si crede che degli esperti in informatica abbiano cercato di trasferire il danaro servendosi di mezzi elettronici dopo essere riusciti ad entrare nei sistemi bancari....

Richard Starnes, presidente dell'Associazione per il Servizio di Sicurezza dell'Informazione, ha detto: 'Abbiamo parlato a lungo sullo scenario del Giudizio Universale, e benché l'attacco non sia riuscito dimostra comunque la grandezza della minaccia alle compagnie.'...

Il signor Starnes, che lavora per Cable & Wireless, ha detto che il programma per registrare la chiave (che scopre ogni chiave inserita da una tastiera e può inoltre rivelare dell'informazione

Vedi AMERICA pag. 22 ►





# Velocemente verso L'HARMAGHEDON economica

Potrebbe non accadere quest'anno, nemmeno il prossimo, ciononostante arriverà. Ciò accadrà. DI STEPHEN FLURRY

IL BILANCIO FEDERALE PROPOSTO dal presidente Bush lo si può descrivere in diverse maniere e "austero" non è di certo una di esse. Il programma di spese di 2.570 miliardi di dollari presentato lo scorso febbraio al Congresso è il più grande della stessa storia d'America, anche se al bilancio dello scorso anno sono stati aggiunti "soltanto" 89 miliardi di dollari. Un incremento del 3,6 per cento può essere giudicato modesto da coloro che propongono il nuovo bilancio, tuttavia, se paragonato allo spaventoso incremento delle spese governative a partire dall'entrata in carica del Presidente nel 2001, si arriva ad un insondabile 33 per cento.

Per abbassare le spese fino al livello raggiunto appena quattro anni fa, il Presidente dovrebbe tagliar via la QUARTA PARTE della sua proposta di febbraio! "Ebbene, però siamo in guerra", potreste pensare voi. "Abbiamo dovuto aumentare le spese della difesa." Può darsi. Tuttavia come potete spiegare il fatto che nessuna delle spese per la difesa è aumentata tanto rapidamente nello stesso periodo?

La dedizione degli Americani, simile a quella dell'uso di stupefacenti, di spendere denaro, *denaro che non abbiamo*, è tanto avventatamente fuori controllo che a Washington un incremento del 3,6 per cento su un bilancio ormai gonfiato viene giudicato come "tirare la cinghia."

**Una proposta è soltanto una proposta** Sebbene si sia fatto molto per quanto riguarda il piano del signor Bush per ridurre o tagliare il bilancio di 150 programmi federali, tali riforme devono ancora passare al Congresso. Per esempio, nella proposta di bilancio dello scorso anno, il Presidente ha proposto il taglio di 65 programmi nella speranza di risparmiare 5 miliardi di dollari. Alla fine però, *soltanto cinque* di essi sono stati accettati.

In quanto ai tagli proposti per questo anno, secondo il *Washington Post*, "quasi ogni programma suggerito ha un protettore sulla Collina del Campidoglio, e l'amministrazione ha radunato un elenco che può dimostrarsi particolarmente a

rischio” (7 febbraio). Sui tagli proposti, il *Wall Street Journal* ha detto che sarebbero un affare difficile anche per il partito del Presidente. “Molti Repubblicani hanno trovato delle cose spiacevoli nel lungo elenco di riduzioni del signor Bush” (9 febbraio). Secondo la giornalista Veronique de Rugy, “i leaders della Camera e del Senato hanno già detto alla Casa Bianca che delle 150 riduzioni proposte non potranno essere accettate più di due dozzine” (*National Review*, 7 febbraio).

Il Congresso non è precisamente noto per risparmiare i centesimi. È piuttosto conosciuto per AGGIUNGERE dispendiosi progetti “di favore” *al di sopra* delle fatture nell’intento di accontentare i propri costituenti allo scopo di farli ritornare. Interi libri sono stati scritti su questo argomento. Per esempio, secondo de Rugy, nell’anno fiscale 2004 il Congresso ha aggiunto in favori un addizionale di 67 miliardi di dollari alla spesa del governo. “Il Congresso”, ha scritto, “è dedito ai favori e all’ingrossamento della spesa.”

Una maniera di fermare questa dedizione è quella del veto del Presidente sulle spese, cosa che non ha ancora fatto. Durante il suo primo incarico, quando la spesa generale era cresciuta del 33 per cento, *il presidente Bush non ha mai fatto ricorso al suo potere di veto per rifiutare una spesa congressuale*. Non una volta!

I critici del nuovo bilancio presentato dal Presidente hanno fatto inoltre notare che non è prevista una spesa addizionale in Iraq e Afganistan, cosa che, secondo le valutazioni di alcuni, oltrepasserà gli 80 miliardi. Poi, nulla è stato stanziato per la riforma della Previdenza Sociale, che è diventata una delle principali priorità del Presidente in questo secondo periodo.

Quindi, ciò che rimane è: un bilancio ipoteticamente “austero” che in realtà progetta un incremento generale della spesa del 3,6 per cento, presumendo chiaramente, che saranno accettate tutte le 150 riduzioni suggerite. Al di sopra di tutto ciò, i costi addizionali in Iraq e Afganistan sono inevitabili. La riforma della Previdenza Sociale potrebbe costare altre decine di miliardi. Aggiungete anche i favori del Congresso.

Il giorno seguente alla presentazione del bilancio al Congresso, durante il suo discorso, il Presidente ha detto: “È di vi-

tales importanza che coloro che spendono il denaro a Washington aderiscano a questo principio.” “I dollari dei contribuenti si devono spendere con saggezza o non spendersi affatto.”

Senza dubbio parole sagge, ma pur sempre parole.

**Accorciare il deficit** Il deficit di cui tanto si parla è semplicemente il termine usato per descrivere quanto la spesa di governo eccede i suoi redditi annuali. Lo scorso anno, per fare un esempio, il governo ha avuto circa 2.060 miliardi di dollari per operare. La spesa ha raggiunto un po’ più di 2.470 miliardi, cioè 412 miliardi in eccesso, ammontando al più alto deficit della propria storia. Ciononostante, molti nell’amministrazione Bush erano incoraggiati da questa cifra poiché essa era significativamente più bassa del deficit progettato dalla Casa Bianca per il 2004, vale a dire 521 miliardi, un “risparmio” di oltre 100 miliardi!

Questa è la sorta di ragionamento che ricapitola abbastanza bene la “responsabilità fiscale” oggigiorno. *Se spendiamo meno di quanto abbiamo calcolato, siamo frugali. Ovvero, se possiamo ridurre il deficit in questa o quella cosa, siamo sulla via giusta.*

In realtà, EQUILBRARE il bilancio (spendendo soltanto ciò che si riceve e nient’altro), è inaccettabile. E separare parte dei nostri redditi in conti di risparmio è assolutamente impensabile e ingenuo! (Torneremo su questo soggetto più avanti in questo articolo quando parleremo di Previdenza Sociale).

Lo scopo economico del presidente Bush nel suo secondo mandato è quello di ridurre il deficit a metà. (Il piano di John Kerry, se fosse stato eletto, era fondamentalmente lo stesso). Adesso, sia che ciò avvenga oppure no (probabilmente non accadrà), *riflettete su quello scopo*. Il Presidente vuol ridurre il deficit dalla cifra proiettata lo scorso anno (521 miliardi) a 260 miliardi di dollari per il 2009. Così dunque, il punto di riferimento per la responsabilità fiscale ed il successo a Washington è questo: *oltrepassare la spesa? Sì! Non tanto però quanto abbiamo fatto in passato.*

E ricordatevi, nemmeno *quello* scopo sarà raggiunto a meno che tutto vada per

il verso giusto, cioè una crescita dell’economia, nessuna fattura improvvisa, ecc. Il bilancio del prossimo anno, per esempio, di 2.570 miliardi di dollari (che avrà inizio il 1° ottobre) proietta un deficit di 390 miliardi di dollari. Tale cifra è basata sul presupposto che la nostra crescente economia incrementerà i redditi oltre il 6 per cento, lasciando al governo 2.180 miliardi di dollari per operare. E se l’economia non dovesse crescere così rapidamente? Ci sarà dunque un *deficit maggiore*.

**Pomi e arance** Un radiocronista conservatore difendeva il piano economico del Presidente dicendo che il deficit del bilancio “non era una cosa impressionante.” Secondo il suo ragionamento anche se il deficit oltrepassasse i 400 miliardi ammonterebbe appena al 3,5 per cento del prodotto interno lordo (PIL) della nazione. Paragonato al PIL, il deficit sembra soltanto spiccioli.

Il problema è che tale paragone non è buono. Lo scorso anno il PIL dell’America ha oltrepassato gli 11.000 miliardi di dollari. Da quella cifra, le “retribuzioni” del governo (somma recuperata tramite i contributi fiscali) sono state di poco superiori a 2.000 miliardi. Dunque, in modo che si possa fare un giusto paragone, *il deficit lo si dovrebbe paragonare alle retribuzioni del governo* (che di solito si aggirano al 18 per cento del PIL), **NON ALLA SOMMA DI DENARO CHE SCORRE DALL’ECONOMIA DEGLI STATI UNITI.**

Se vado in banca per chiedere un prestito, loro non mi chiedono quanto denaro produce la mia compagnia. Mi chiedono invece quale stipendio ricevo dalla mia compagnia! Certo, può essere vero che se tutto va bene per il mio datore di lavoro negli anni a venire, ciò può incidere positivamente sul mio stipendio. Se l’economia degli Stati Uniti continua a crescere, ci saranno più redditi per il governo federale. Ma basandoci sul presupposto che l’economia cresca davvero, in che modo verranno usati quei redditi incrementati? Basati sulle pessime tracce di Washington, **OGNI DOLLARO VERrà SPESO, e ci sarà di più.**

Il deficit federale può essere solo il 3,5 per cento del PIL, tuttavia sta per raggiungere il 20 per cento circa degli stipendi governativi. Quella è la cifra che

dovrebbe far tremare ogni americano, specialmente i politici. Per ogni 100 dollari che ricevono, ne spendono 120.

Come fanno? Allo stesso modo che fareste voi se le vostre spese oltrepassassero il 20 per cento di quanto guadagnate ogni anno: incrementando il debito.

**Il governo della carta di credito** Cercare di esprimere in termini quantitativi un debito nazionale pari a 7.800.000.000.000 di dollari non è certo facile. La forma migliore potrebbe essere forse quella di dividere tale cifra pro capite, ciò equivarrebbe a dire che ogni uomo, donna e bambino degli Stati Uniti dovrebbe pagare oltre 25.000 dollari a testa per cancellare il debito, cosa che la maggioranza degli Americani non può permettersi.

Ciò che rende ancor più folle questa astronomica cifra è la proporzione con cui essa continua a crescere, sembra quasi che i politici credano che portare un carico tanto pesante non recherà delle conseguenze. Verso la fine del 1989, per fare un esempio, il debito federale era di poco superiore ai 2800 miliardi di dollari. La cifra raddoppiò negli anni '90, in soltanto dieci anni. Ora, prendete in considerazione quanto segue: ci vollero più di sei anni al debito nazionale per salire da 5.000 miliardi a 6.000 miliardi. Invece, per arrivare dai 6.000 miliardi ai 7.000 miliardi, ci sono voluti meno di due anni. Potete fare da soli l'analisi di queste tendenze e cifre visitando il sito web del Dipartimento del Tesoro ([www.treas.gov](http://www.treas.gov)). (Entrando nel sito andate su "national debt").

Il governo dunque, come può farla franca accumulando più debito, e ad una simile proporzione? Semplice: nel momento in cui raggiunge il limite della spesa, ne incrementa semplicemente la linea di credito.

A partire dal 1950 il Congresso ha innalzato il limite del debito del governo federale ben più di 90 volte! Deve essere qualcosa di piacevole. Poiché, loro non usano soltanto la "carta di credito" in maniera avventata, ma controllano anche il "limite" della spesa.

La spesa più grande nella storia del Congresso avvenne il 23 maggio 2003. Essa è arrivata a 984 miliardi di dollari, innalzando il limite a 7380 miliardi. Abbiamo consumato quella cifra in 17 mesi, cioè meno di un anno e mezzo.

Come spesso succede, siamo giunti al limite di 7380 miliardi soltanto tre settimane prima delle ultime elezioni presidenziali. Tuttavia, per timore di una reazione negativa degli elettori, il 2 novembre, il Congresso controllato dai Repubblicani ha rimandato di stabilire il livello massimo del debito. (In effetti ci sono alcuni cittadini americani preoccupati dalla sfrenata spesa del governo). Ciò ha costretto il Tesoro a mettere in atto complesse manovre onde mantenere a galla il governo.

Poi, come battuta iniziale, il presidente Bush, il giorno seguente alla vittoria del suo secondo mandato, ha spronato il Congresso ad innalzare il "limite." Così due settimane più tardi il Congresso aggiungeva al limite altri 800 miliardi di dollari, portando il prestito a 8.180 miliardi.

Se tutto marcia a dovere con il nuovo fuoco del governo su un bilancio più "austero", andremo incontro al nuovo livello massimo verso la fine di questo anno.

**Rapina alla Previdenza Sociale** Se guardate il debito del Tesoro tale come viene dettagliato nel loro sito web, potrete notare che i 7.800 miliardi di dollari sono divisi in due categorie: 4.600 miliardi in "debito sostenuto dal pubblico" e 3.200 miliardi in "responsabilità intergovernativa."

Quella prima categoria è abbastanza diretta. Per finanziare il debito, il Tesoro deve vendere i titoli del governo degli Stati Uniti. E poiché ogni giorno che passa aggiungiamo al nostro debito nazionale oltre 2 miliardi, sia vendere i titoli, sia attirare gli investitori, tanto in suolo nazionale quanto all'estero, è cruciale a rendere gli Stati Uniti capaci di continuare a vivere superando i propri mezzi. Circa il 40 per cento del nostro debito sostenuto dal pubblico viene controllato da investitori stranieri. (Poco avanti in questo articolo torneremo ancora su questo punto).

L'altra categoria del debito, quella della "responsabilità intergovernativa", è il danaro che il governo riceve dai contribuenti e viene "trattenuto" per una distribuzione posteriore tramite programmi federali quali la previdenza sociale, l'assistenza medica, il servizio civile per la pubblica amministrazione della pensione e l'invalidità, ecc. Fra questi, la Previdenza Sociale costituisce la parte maggiore, poco più di metà di quei 3.200 miliardi.

Quando il presidente Franklin D. Roosevelt (FDR) stabilì nel 1935 la Previdenza Sociale, avviò anche un conto nel Tesoro per quel programma. Il denaro che non fosse stato speso nei benefici sociali sarebbe stato "investito" in titoli governativi. "Nel 1936, il repubblicano Alfred Landon, contrapponendosi al FDR, paragonò il programma ad un padre che prende del danaro dallo stipendio dei propri figli al fine di fare un'inversione per il loro futuro, e poi lo spreca lasciando ai figli i conti da pagare" (*Wall Street Journal*, 10 febbraio). Roosevelt vinse l'elezione, tuttavia per aiutare a risolvere il dibattito sull'eccedenza della Previdenza Sociale, aiutò a stabilire un conto separato, il "fondo fiduciario", per il danaro non impiegato. Nelle decadi che seguirono, la maggior parte del denaro ricevuto fu poi pagato in benefici. Per questo non ci sono mai stati molti avanzi destinati a quel fondo.

Durante gli anni '60, l'amministrazione di Lyndon Johnson incorporò il conto, (assieme ad altri diversi fondi fiduciari) al bilancio generale del governo federale.

L'impatto di questi cambiamenti nel bilancio federale tuttavia non si fece sentire fino al 1983, quando il presidente Reagan aumentò le tasse della Previdenza Sociale al tempo stesso che riduceva i benefici sociali per i pensionati. A partire da quel punto, miliardi di dollari dell'eccedenza della Previdenza Sociale fioccarono nel Tesoro. E anziché risparmiare tale eccedenza, il governo lo impiega nel pagamento di altre fatture.

Adesso ci sono 1.600 miliardi di dollari in pagherò governativi raccolti nel fondo fiduciario. In questo preciso momento, per lo meno fino a pagare i benefici sociali, quel debito è meno preoccupante, perché ciò che viene pagato al sistema è più di quanto viene distribuito in benefici sociali ai pensionati. Ma nel 2008, quando la generazione degli anni '50 comincerà a ritirarsi, la demografia dei contribuenti subirà un drammatico mutamento, e avverrà che pochissimi lavoratori pagheranno al sistema e più pensionati esigeranno i benefici sociali. Alcuni esperti puntano al 2016 come al crocevia: allora non solo la "eccedenza" annuale sarà esaurita, ma non ci saranno sufficienti entrate per pagare i benefici sociali. A quel punto, basandoci sul presupposto



che il governo non ridurrà ulteriormente i benefici sociali né aumenterà l'età pensionabile, o accrescerà le tasse che graveranno sulla prossima generazione, oppure dovrà prendere in prestito più denaro per pagare i benefici promessi.

In un caso o nell'altro, ciò funziona come una doppia imposta. Poiché il governo non è capace di risparmiare l'odierna eccedenza della Previdenza Sociale per il futuro, dovrà gravare ancora gli Americani per pagare in seguito i benefici sociali.

A Washington i politici sono molto consapevoli delle tsunamiche dimensioni di questa ormai prossima marea di cambiamenti, cosa che spiega il perché delle tante discussioni nella sfera politica sulla questione di come "salvare" la Previdenza Sociale, o come impedire il "fallimento" del programma.

Tuttavia, il problema non è con la Previdenza Sociale, poiché essa sta ricevendo denaro a sufficienza. Il problema sono i politici che non riescono a mantenere le mani lontano da quel denaro.

Come disse Newt Gingrich, ex membro del Congresso, in un discorso trasmesso il 7 aprile 1995 "la Previdenza Sociale sarebbe ottima se il governo smettesse di prendere denaro in prestito." Aveva ragione, anche se il termine "prendere in prestito" rende meno aspro ciò che accade veramente.

Se gli esecutivi di Enron, Tyco o Worldcom facessero ricorso ad una simile disonesta amministrazione defraudando gli azionisti della loro futura pensione, finirebbero in carcere.

Quando invece a farlo sono i politici, vengono rieletti.

**Il debito occulto** Soltanto ora cominciamo a grattare la superficie per capire QUANTO sia GRANDE veramente il carico finanziario. Non sono i deficit annuali ed il crescente debito nazionale, gli unici che dovrebbero preoccuparci; perfino con questi folli livelli di debito, ci saranno sempre degli ottimisti che, secondo le dimensioni dell'economia USA, ritengono che i debiti possono essere ancora amministrati. Mettendo insieme tutti quei massicci debiti con la mutevole demografia e le promesse finanziarie che i politici hanno fatto alle generazioni fu-

ture, i leaders di Washington dovrebbero tremare nei loro abiti firmati!

Come ha detto Alan Greenspan l'8 settembre dello scorso anno alla Commissione per il Bilancio della Camera, "come nazione, alle future generazioni di pensionati probabilmente abbiamo fatto promesse CHE NON SAREMO IN GRADO DI COMPIERE." È così che la vede il *Presidente della Federal Reserve!* I politici sono diventati abbastanza buoni nel fare un mucchio di promesse, però, i leaders dove sono disposti a dire le cose come sono, a prendere drastiche misure per cercare, se non altro, di rallentare questo treno ormai fuori controllo? A causa del timore di perdere il proprio posto di lavoro nelle votazioni, sono pochi quelli disposti a fare qualcosa.

## **La "responsabilità fiscale" oggi giorno proclama che "se spendiamo meno di quanto abbiamo calcolato, siamo frugali."**

Tuttavia gli Americani dovrebbero essere più preoccupati dei politici. Poiché secondo il previsto sono loro che dovranno pagare tutto ciò. Troppi Americani, quando ascoltano il tema delle spese del governo o del debito nazionale, preferiscono cambiare argomento. La maggior parte degli Americani, proprio come il loro governo nazionale, vive oltre i propri mezzi. In America il debito del consumatore (l'ammontare che gli Americani devono per le auto, carte di credito ed altri prestiti) ha oltrepassato i 2.000 miliardi di dollari. I mutui ipotecari (il debito sulle abitazioni) superano ora i 7.000 miliardi di dollari. Tutto sommato, i 9.500 miliardi di debiti personali equivalgono a circa 85.000 dollari di debito per ogni gruppo familiare.

Combinare dunque i debiti personali con il carico tributario con cui i politici hanno gravato gli Americani, e otterrete uno scenario spaventoso. Ed esso è reale, non una fantasia hollywoodiana. Con tanti Americani sommersi fino agli occhi nei propri debiti personali, come potranno i cittadini pagare il debito che sta accumulando Washington?

Secondo *USA Today*, "i governi federale, statale e locale hanno immediato bisogno di 53.000 miliardi, lasciando

da parte il guadagno degli interessi ed i 3.000 miliardi in imposta raccolti lo scorso anno, per ripagare i debiti e rispettare i futuri benefici sociali promessi di assistenza medica, Previdenza Sociale e pensioni governative. E in maniera simile al bilancio di una carta di credito non pagato che accumula interessi, il problema CRESCE SUPERANDO I MILLE MILIARDI DI DOLLARI (1 TRILIONE) PER OGNI ANNO CHE IL PAGAMENTO DEL DEBITO VIENE RIMANDATO (4 ottobre 2004; accentuazione mia in tutto l'articolo). In aggiunta al debito personale, l'articolo valuta che il debito occulto che grava sull'obbligo di ogni famiglia di contribuenti raggiungerebbe i 473.000 dollari! Questa è la cifra che ogni famiglia deve pagare in questo preciso momento in ob-

blighi governativi.

Inoltre, lo stesso articolo spiega il fatto che tale cifra di 53.000 miliardi non è dissimile ad un'ipoteca sull'abitazione. Cinquantatremilamiliardi di dollari è quanto avrebbero bisogno adesso gli Stati Uniti per cancellare il debito. Ma se i pagamenti si estendono per decenni (come farebbe il proprietario di una qualsiasi abitazione per pagare l'ipoteca), il costo reale pagato per la casa sarebbe molto di più a causa degli interessi. Per fare un esempio, una casa da 100.000 dollari costerebbe 193.000 se il proprietario facesse ricorso ad un prestito a 30 anni, supponendo che paghi un interesse fisso del 5 per cento.

Un giorno ogni americano si renderà conto delle terribili conseguenze di quelle promesse vuote, dello spreco sfrenato, dell'irresponsabile preparazione dei bilanci.

"Se non vengono prese delle misure immediate, mentre la generazione degli anni '50 sta ancora lavorando e contribuisce al pagamento delle tasse, LE CONSEGUENZE POSSONO DIVENTARE CATASTROFICHE", continua l'articolo. Notate che questo non suona come un avvertimento fatto da un fanatico stravolto appartenente alla sfera di coloro che tengono un diario in Internet. Si

tratta di un articolo di *USA Today*, che cita persone come Alan Greenspan! Secondo gli autori, le conclusioni dell'articolo sono simili a quelle delle "agenzie che vegliano per il governo, come l'Ufficio del Bilancio del Congresso e l'Ufficio di Responsabilità del Governo, oltre a gruppi di esperti come il conservatore Istituto di Progetto Americano, l'Istituzione liberale Brookings ed il neutrale Istituto di Urbanistica."

Poi l'articolo cita Glenn Hubbard, che spesso prestava servizio in qualità di Presidente del Consiglio dei Consulenti Economici del presidente Bush. "I leaders politici sanno che è un grosso problema. Il Presidente ne è pienamente consapevole. Ma nell'anno delle ele-

propria dedizione alle spese, l'America deve importare ogni giorno lavorativo 2,6 miliardi di dollari in contanti, una cifra che egli stesso considera giustamente insostenibile.

Secondo *Herald*, "L'analisi di Roach non è completamente nuova. E gli eventi recenti gli danno forza in più." In altre parole, la maggior parte degli economisti predicono degli eventi economici catastrofici nel futuro dell'America salvo che si faccia un rapido intervento su questo problema. "Gli accorti cittadini sono d'accordo con una gran parte dell'analisi. Non si può negare che l'America viva in una 'bolla di debiti' le cui dimensioni sono un primato", conclude l'articolo.

Segue ora l'opinione dello scrittore

ghi finanziari" (*America the Broke*).

Joseph Stiglitz, capo consigliere economico del presidente Clinton tra il 1995 e il 1997, a questo proposito disse: "Gli economisti coincidono sul fatto che ciò non può continuare nella stessa forma. Possiamo prendere prestito dopo prestito, ma alla fine arriverà comunque il GIORNO DELLA RESA DEI CONTI" (*USA Today*, op.cit.).

L'ex membro del Congresso della Florida, Joe Scarborough, ha scritto: "Non è inimmaginabile prevedere che un giorno i tassi d'interesse giungeranno al 20 per cento, che la Previdenza Sociale e l'assistenza medica saranno ridotte a metà, che per il fallimento del programma di assistenza medica i bambini saranno abbandonati a se stessi nei parcheggi degli

ospedali fino alla morte senza provvedergli attenzione sanitaria, al tempo stesso che le tasse saliranno al 100 per cento"

## "Come nazione, probabilmente, abbiamo fatto delle promesse alle future generazioni di pensionati, che non saremo in grado di mantenere."

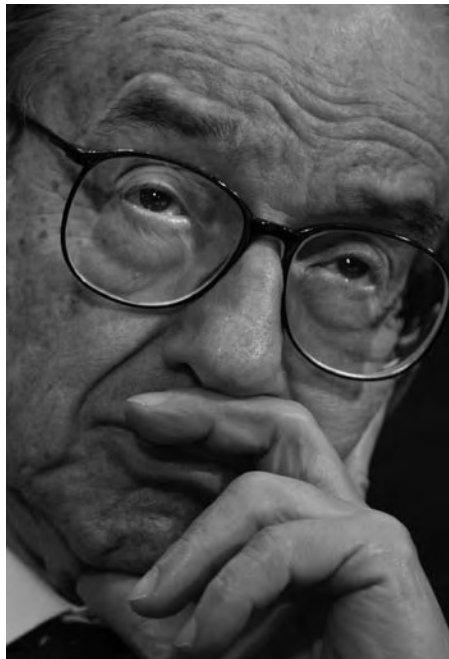
ALAN GREENSPAN

zioni non è facile parlarne. Le soluzioni possono fare molto male. Se lui viene rieleto, credo personalmente che farà di esso la massima priorità del prossimo anno." Certamente da quel momento il presidente Bush è stato rieleto. E nel primo bilancio presentato durante il suo secondo mandato, ha incrementato la spesa, cosa che il governo americano nell'ultimo mezzo secolo ha continuato a fare ogni singolo anno!

**Fatalisti nella maggioranza** In novembre, Stephen Roach, capo economista del Morgan Stanley, ha suscitato intenzioni con i propri commenti fatti ad un incontro privato a Boston. Secondo il *Boston Herald*, Roach ha suggerito che gli Stati Uniti hanno una possibilità inferiore al 10 per cento di evitare l'ARMAGHEDON ECONOMICA! "Roach vede una probabilità del 30 per cento di una crisi fra breve ed un 60 per cento di probabilità che 'per un po' ce la caveremo e rinverremo l'Armageddon definitiva" (23 novembre 2004).

Per Roach, la questione non è *se*, ma *quando*. "Mi ha colpito quanto era *drastico*, molto di più, mi è sembrato, di quanto lo fosse stato in pubblico" ha detto una fonte presente all'incontro.

Secondo Roach, per finanziare la



Gerald Swanson: "Il fatto che gli Stati Uniti d'America possano letteralmente andare in rovina non è più una fantasia bensì una probabilità, a meno che riusciamo nell'impresa di fermare il treno che ci sta portando velocemente verso l'Armageddon. Se non mettiamo ordine nella nostra casa finanziaria, e presto, sono convinto che la nostra grande nazione crollerà in un brevissimo periodo di tempo sotto il peso dei propri obbli-

(*Rome Wasn't Burnt in a Day*).

Il principale contabile del governo, il controllore generale David Walker, ha detto: "Cerco disperatamente di far capire alla gente ciò che questo significa per la nostra nazione, per i nostri figli, e per nostri nipoti. Il modo in cui viene risolto potrebbe avere effetto non soltanto sulla sicurezza della nostra economia, ma anche sulla nostra sicurezza nazionale" (*USA Today*, op. cit.).

Una minaccia alla nostra sicurezza nazionale? Conseguenze catastrofiche? Velocemente verso l'Armageddon? Queste non sono le predizioni degli estremisti. È ciò che dicono commentatori, economisti, politici e consiglieri presidenziali *onesti*.

**Il pericolo del debito** Basta però su ciò che dicono gli uomini. *Che cosa ne dice Dio?* Che cosa ha da dire Iddio sulla spesa sfrenata e l'elevatissimo debito?

Gli uomini si sono serviti d'ogni sorta di spiegazioni per giustificare uno stile di vita gravato dai debiti. Però per quanto riguarda Dio, la causa basilare di tale maledizione, e di maledizione si tratta, è che stiamo VIVENDO SECONDO LA VIA DEL PRENDERE! Come ha scritto Joe Scarborough nel *Wall Street Journal*, "in questi giorni se volete una riduzione del-

le imposte, l'avete. Se volete un programma di aiuto ai farmaci di mille miliardi di dollari, l'avete. Se invece siete nel benessere corporativo e nei sussidi agricoli, siete fortunati. Volete che le spese per la

Non abbiamo faticato nell'acquisizione o nel consolidamento di esse."

Tuttavia, anziché aver timore riverenziale verso Iddio ed essere umili dinanzi alla Sua irremovibile devozione alla fede

## **"Possiamo prendere prestito dopo prestito, ma alla fine arriverà comunque il giorno della resa dei conti."**

JOSEPH STIGLITZ

difesa superino i 400 miliardi? Non vi preoccupate, sentitevi felici. Volete che sia accettata la maggiore spesa federale per l'istruzione della storia? Consideratelo fatto" (23 settembre 2004).

Ognuno deve ottenere qualcosa, vero? Washington OTTIENE una fornitura di credito senza limiti di modo tale che possa spendere, spendere e spendere! I cittadini americani OTTENGONO generose donazioni in danaro dai programmi assistenziali. I politici promettono di accrescere i benefici sociali per OTTENERE più voti. Quelli nei corridoi del Parlamento pagano i politici e finanziano le loro campagne per OTTENERE legislazioni favorevoli alle loro aziende.

Tutto ciò avviene al tempo stesso che noi graviamo d'ipoteca il nostro futuro, impegnandoci in un ammontare extra di miliardi di dollari in debito ogni singolo anno! Dio però nel Salmo 37:21 dice: "L'empio prende in prestito e non rende: ma il giusto è pietoso e dona." Come risultato del nostro egoismo e la nostra avidità, ci siamo scavati la fossa e non riusciremo ad uscirne.

Sia alle amministrazioni presidenziali, quanto ai politici; ai governi federali, statali e locali; alle grandi corporazioni, quanto alle piccole aziende e agli imprenditori; ai principali economisti e finanziari; ai beneficiari del sistema sociale ed ai pensionati; alle famiglie e agli individui; Dio con VOCE TONANTE dice: "Ponete ben mente alle vostre vie!" (Aggeo 1:5).

Dio ha benedetto gli Stati Uniti d'America più di nessun'altra nazione nella storia dell'uomo. Come disse una volta Abraham Lincoln, "siamo in possesso pacifico della più bella regione della Terra, per quanto concerne l'estensione del territorio, la fertilità del suolo, e il clima salubre... Siamo... eredi legittimi di queste fondamentali benedizioni.

di un uomo, cioè Abrahamo (Genesi 22:16-18), ci siamo dimenticati del nostro grande Dio. Ci siamo attribuiti il merito di queste molteplici benedizioni. Siamo diventati condiscendenti con noi stessi e del tutto ingrati e riconoscenti.

"Voi avete seminato molto, e avete raccolto poco; voi mangiate, ma non fino ad essere sazi; bevete, ma non fino a soddisfare la sete; vi vestite, ma non v'è chi si riscaldi; chi guadagna un salario mette il suo salario in una borsa forata. Così parla l'Eterno degli eserciti: Ponete ben mente alle vostre vie" (Aggeo 1:6-7).

A quanto sembra non siamo mai soddisfatti di ciò che abbiamo, di tutto ciò che Iddio ci ha dato, poiché continuiamo a gravare d'ipoteca il nostro futuro onde saziare la bramosia dei nostri ATTUALI desideri. La festa può continuare ancora un po', ma l'Armagedon economica è inevitabile. Questa è la nostra conclusione, la quale non è stata fondata sull'attuale andamento dell'economia degli Stati Uniti, bensì su ciò che profetizza la Bibbia.

### **La parola sicura della profezia**

Allo stesso modo di una qualsiasi famiglia che possiede tante, ma tante cose, una casa di otto stanze, tre macchine sportive in garage, vacanze esotiche ogni estate, l'economia americana sembra ancora abbastanza prospera. Ma quando tutte quelle "cose" vengono finanziate da qualcun altro, non c'è bisogno di essere un maestro dell'economia per rendersi conto di chi, finanziariamente, si trovi nella posizione migliore. Dio dice: "Il ricco signoreggia sui

poveri, e chi prende in prestito è schiavo di chi presta" (Proverbi 22:7). *In una generazione soltanto*, GLI STATI UNITI HANNO SMESSO DI ESSERE IL PIÙ GRANDE CREDITORE DEL MONDO PER PASSARE AD ESSERE IL SUO PIÙ GRANDE DEBITORE.

A questo punto, gli investitori stranieri sono disposti a finanziare il nostro debito dovuto alla dipendenza della loro economia sul consumo americano dei loro prodotti. Finché ci sarà qualcosa per loro, continueranno a finanziare il nostro debito.

Ma che cosa accadrà quando non saranno più i beneficiari di questo scambio commerciale? La *Tromba* sa che cosa accadrà. Lo abbiamo detto ai nostri lettori durante questi anni. Ed esso è precisamente ciò che oggi potete leggere nei vostri giornali regionali.

## **ESCALATION DEL DEBITO USA**

Il debito nazionale americano s'ingrossa rapidamente. Adesso è arrivato a circa 7.800 miliardi di dollari, cioè ogni uomo, ogni donna e bambino negli USA dovrebbe pagare oltre 25.000 dollari a testa per cancellare il debito.

OGGI \$7.788.000.000.000 ...

2004	\$7.379.052.696.330
2003	\$6.783.231.062.743
2002	\$6.228.235.965.597
2001	\$5.807.463.412.200
2000	\$5.674.178.209.886
1999	\$5.656.270.901.615
1998	\$5.526.193.008.897
1997	\$5.413.146.011.397
1996	\$5.224.810.939.135
1995	\$4.973.982.900.709
1994	\$4.692.749.910.013
1993	\$4.411.488.883.139
1992	\$4.064.620.655.521
1991	\$3.665.303.351.697
1990	\$3.233.313.451.777
1989	\$2.857.430.960.187
1988	\$2.602.337.712.041
1987	\$2.350.276.890.953
1986	\$2.125.302.616.658
1985	\$1.945.941.616.459
1984	\$1.662.966.000.000
1983	\$1.410.702.000.000
1982	\$1.197.073.000.000
1981	\$1.028.728.000.000
1980	\$930.210.000.000
1979	\$845.116.000.000
1978	\$789.207.000.000
1977	\$718.943.000.000
1976	\$653.544.000.000
1975	\$576.649.000.000





PER LA GERMANIA SONO PASSATI I TEMPI MIGLIORI. Il miracolo postbellico di rapido recupero e sviluppo aggressivo che edificò lo Stato Socialista in Germania, ha trasmesso il malessere economico e politico interno, aumentando l'agitazione sociale. In quale direzione va la Germania? Verso l'espansione o verso la rovina?

DI RON FRASER

CHE STA SUCCEDENDO IN Germania?

Quindici anni fa, regnava l'euforia, mentre veniva abbattuto il Muro di Berlino, simbolo di una Germania divisa sin dalla sua sconfitta nella Seconda Guerra Mondiale. Controllata in precedenza dal comunismo, la Germania Orientale si è unita al prospero libero mercato capitalista della Germania Occidentale. Si predisse un brillante futuro per la nazione appena unita, che dichiarò il suo fermo impegno di costruire sulle fondamenta e sulla reputazione già ottenuta dalla Germania Occidentale come forza motrice d'Europa.

Quindici anni dopo, quella visione però si è offuscata. La Germania ancora una volta è tornata ad essere una nazione preoccupata, psicologicamente perturbata, inquieta, ed anche adirata e divisa.

Sebbene non ci sia il muro di separazione, la Germania subisce ancora una pericolosa divisione *politica*. La maggioranza dei Tedeschi non è contenta e quando il popolo tedesco non è contento è ora che il mondo faccia attenzione.

Lo scomparso Luigi Barzini una volta ha detto: "Ancora una volta è importante mantenere la visione nella doppia personalità tedesca se vogliamo comprendere appieno la probabile forma di quello che viene.... La sua stabilità ed ottimismo durante i tempi buoni, o il suo abbattimento, il conflitto interno e le proprie tempeste emotive nei tempi brutti, possono spandersi come anelli sull'acqua in tutto il continente. Le sue decisioni potrebbero devastare nuovamente l'Europa e il mondo intero" (*The Europeans*). Questa

# GERMANIA IN CRISI

è un'osservazione possente riguardo un popolo potente. Barzini vide nello stato d'animo tedesco del momento un fattore cruciale per la tendenza degli affari internazionali; in particolare per gli affari dell'Europa. "Qual è lo stato d'animo tedesco? Sono contenti come può esserlo ragionevolmente un essere umano? (È proprio quando sono sconcertati e nervosi che possono essere più pericolosi)" (ibid).

I Tedeschi d'oggi, sono irritati. Oggigiorno, sono sconcertati. Oggi *non* sono felici!

Nella Germania attuale esistono tre principali catalizzatori che stanno provocando un cambiamento d'animo collettivo nazionale: 1) la palude economica; 2) l'immigrazione musulmana e il terrorismo islamico; 3) il ravvivamento del nazionalsocialismo. La persistente recessione economica della Germania crea il clima favorevole. L'ininterrotta immigrazione di musulmani in Germania, con la sfumatura degli attentati terroristici islamici in Francia e Spagna e le cellule estremiste islamiche scoperte nel proprio territorio, procurano una ragione all'intensificato sentimento di nazionalismo ed una postura più difensiva. Il ravvivamento del nazionalsocialismo prepara l'ideologia.

**Problemi economici** La forza dell'euro, che innalza i costi delle operazioni per l'industria tedesca e i prezzi degli articoli di consumo domestico, crea una situazione difficile e persistente per l'economia tedesca. Gli enormi costi risultanti dallo sforzo per integrare completamente l'infrastruttura della Germania Orientale nell'economia tedesca hanno danneggiato l'economia nazionale. Inoltre, con il fallimento del welfare (sistema statale preposto al benessere sociale), il cancelliere Gerhard Schröder è diventato il capo espiatorio, che ben potrebbe immobilare la propria carriera politica sull'altare di una molto necessaria riforma del gonfiato welfare tedesco.

Questa fusione d'impatti negativi sull'economia tedesca ha assestato un forte colpo, specialmente sull'occupazione.

La disoccupazione in Germania è salita a suoi peggiori livelli dai tempi della moribonda Repubblica di Weimar degli anni '30. "Questa è la fine della Germania dove sono cresciuto", ha detto Martin Bongards, sociologo ed attivista

disoccupato nella città di Marburg. "Il paese che conoscevo non esiste più" .... I cartelloni e gli annunci nelle stazioni di treni e autobus in tutta la Germania, oggigiorno, illustrano la furiosa reazione di una popolazione allettata con agevolazioni e sicurezza ....

"Questo è uno stato d'animo molto scontento, e a volte, anche aggressivo", dice Harald Rein, un consigliere del Centro per i Disoccupati di Francoforte, un ufficio di suggerimenti patrocinato dalla città" (*International Herald Tribune*, 29 dicembre 2004).

L'*International Herald Tribune* cita il signor Schmidt, specialista in computer, il quale "critica il governo di Schröder" per il proprio approccio nei tagli al welfare, "e questo egli lo considera un vero tradimento". Lui, nel 2003, votò i socialdemocratici .... "Arriveremo ad essere come a San Francisco, dove uno guarda dalla finestra e vede gente che vive nelle scatole di cartone", ha detto. "Presto arriverà."

Sta per arrivare? Sarà realmente possibile che quest'anno il grandioso *Wirtschaftswunder* tedesco (la drammatica ricostruzione dalle rovine della Seconda Guerra Mondiale alla posizione di economia leader nell'esportazione mondiale) possa essere in grado di vedere molta della propria qualificata

se sostenevano che le riforme sociali del cancelliere Schröder avrebbero aggiunto soltanto miseria a quella che stavano già provando a causa della recessione economica. "Recentemente, ho visto donne anziane che frugavano nelle pattumiere alla ricerca di wurstel morsicati", ha detto Peter Schrimpf, ingegnere disoccupato di 59 anni, il quale arrotonda il suo sus-



**DISOCCUPATI**  
Una moltitudine cerca di entrare in un ufficio del lavoro a Berlino.

## La disoccupazione in Germania è salita a suoi peggiori livelli dai tempi della moribonda Repubblica di Weimar negli anni '30.

forza lavoro senza denaro e mendicando per le strade? E che dire degli anziani e pensionati, poiché anche il loro benessere economico affronta dei tagli?

Questa "furiosa reazione", questo "stato d'animo aggressivo" dell'opinione pubblica tedesca, sta trovando scampo dalla sua energia negativa in maniera allarmante.

Gelsenkirchen è un antico paese minerario di 270.000 abitanti nella regione della Ruhr con una disoccupazione del 18 per cento, il più alto tasso della Germania Occidentale. Man mano che arrivava l'inverno, gli abitanti di questo pae-

sidio di disoccupazione vendendo Babbi Natale di cioccolato nella piazza centrale. "La gente non ha soldi da spendere e le riforme peggioreranno le cose. Ecco perché questo posto è come si vede" (*Sunday Times*, Londra, 26 dicembre 2004).

Dopo i raduni di protesta dei disoccupati lo scorso autunno, i Tedeschi scontenti sono usciti nuovamente a marciare quando l'inverno cominciava a pungere. Prevedendo problemi, gli uffici di collocamento di tutta la Germania hanno cominciato a "contattare guardie di vigilanza, ad addestrare i propri impiegati nella difesa



personale e ad installare sistemi di sicurezza anticipandosi al 1° gennaio, quando saranno introdotti i tagli al welfare. Essi costituiscono le riforme più radicali del generoso sistema sociale, sin dalla Seconda Guerra Mondiale. Konrad Freiberg, capo del sindacato di polizia, ha avvertito sugli attacchi alla sua squadra. Ci sono già state diverse minacce di bombe negli uffici di collocamento ed aggressioni contro i propri impiegati da parte d'irascibili disoccupati che affrontano i tagli ai propri sussidi" (ibid.; enfasi mia).

Le marce di protesta sono venute e se ne sono andate durante l'inverno, con

meno intensità di quella prevista, indicando che molti degli afflitti dalle riduzioni d'impiego o dal pagamento di altri benefici sociali, possono essersi rassegnati alla propria sorte. Il giornale *Die Welt* ha citato Klaus Peter Schöppner, capo dell'istituto di statistica TNS Emnid, asserendo che "i Tedeschi sono più preoccupati che mai del proprio futuro dopo che le nuove statistiche hanno evidenziato che la disoccupazione si è elevata ai livelli del dopoguerra.... L'85 per cento dei Tedeschi è 'preoccupato per il proprio futuro personale', il 65 per cento ha detto che ha perso la fede sul fatto che la crescita economica possa creare posti di lavoro; il 37

per cento è preoccupato di perdere il proprio impiego" (*Bloomberg*, 3 febbraio).

A breve termine, il panorama dell'economia nazionale tedesca appare realmente squallido. L'economista Ulrich Blum, presidente dell'Istituto Halle per la Ricerca Economica, afferma che la cifra reale non è la statistica ufficiale di 5037 milioni di disoccupati. Ha inoltre detto che "la cifra reale indica che in Germania 9 milioni di persone cercano un lavoro" (*Die Welt*, 3 febbraio). Durante il 2004, l'economia tedesca ha continuato a eliminare impieghi che contribuiscono alla sicurezza sociale. Con 1200 impieghi che sfumano gior-

## Addossando la colpa

**Q**UANDO IL MESE SCORSO la disoccupazione in Germania ha toccato le cifre più alte degli ultimi 73 anni, essa superava i 5 milioni. Questa cifra, insieme ad altri problemi di economia e di immigrazione che affronta la nazione, sta guidando molti a fare gli ovvi confronti fra la Germania odierna e le condizioni esistenti all'interno della Repubblica di Weimar, che vide l'ascesa al potere di Hitler negli anni 30. "L'ultima volta che la Germania ha avuto simili cifre di disoccupati è stato nel 1932, quando il paese collassò, e soltanto sette anni dopo la Germania marciava sull'Europa" (Stratfor, 4 febbraio).

Questa cifra "psicologicamente importante" di oltre 5 milioni di disoccupati è stata afferrata dai partiti di destra dell'opposizione, specificamente dall'Unione Cristiano Sociale (UCS) di Edmund Stoiber e dall'Unione Cristiano Democratica (CDU) di Angela Merkel, per avanzare le proprie cause (*BBC News*, 2 febbraio). Il premier bavarese Stoiber, nel suo più ostile attacco al governo da qualche tem-

po, ha biasimato il Partito Social Democratico (SPD), il partito di centrosinistra di Gerhard Schroder, non solamente per il grandissimo numero di disoccupati, ma



**NON PRODUTTIVO**  
Disoccupati in attesa all'esterno di un ufficio di collocamento a Berlino.

anche per la crescente popolarità di gruppi d'estrema destra in certe zone della Germania. "Ci troviamo in una situazione che la Germania non attraversava dal 1932", ha detto in una pubblicazione tedesca, *Welt am Sonntag*, il 6 febbraio. "Il fallimento economico del governo... sta ponendo le fondamenta per gli estremisti che stanno usando

la disperazione del popolo per minare la democrazia" (*Financial Times*, 8 febbraio).

Non ci vuole tanta immaginazione per vedere che Stoiber si sta predisponendo come l'uomo che provvederà la soluzione alle malattie economiche della nazione, e come uno che calmerà gli estremisti di destra che stanno diventando sempre più sonori. Tutto fa parte del suo schema di essere attraente ad una paurosa ed irrequieta popolazione che tende verso destra: mettendo la colpa sul governo, discolpando così i partiti neonazisti e gli elettori d'estrema destra.

Come premier dello stato economicamente più vibrante della Germania, e come un ultra conservatore che ha forti punti di vista su quale dovrebbe essere il posto della Germania in Europa, Stoiber potrebbe essere davvero il leader che cercano questi infelici elettori

La dilazione degli otto mesi che i sondaggi d'opinione hanno dato al Cancelliere Schroder, potrebbe essere finita. Le sue riforme economiche, che includono tagli nell'assisten-

za sociale, sono altamente impopolari e non stanno dando risultati. Il ministro tedesco per l'occupazione ha detto di aspettarsi un'ulteriore crescita della disoccupazione (*European Foundation Intelligence Digest*, 3 febbraio).

Con l'SPD di Schroder avente soltanto una piccola maggioranza nel Bundestag, "si affronta la seria minaccia di perdere la maggioranza nel 2006", il che significherebbe che Schroder perderebbe il proprio incarico di Cancelliere (Stratfor, op. cit.).

Le parole del capo redattore Gerald Flurry del maggio 2002, riguardanti la debolezza economica tedesca, e particolarmente il suo problema dei disoccupati, si applicano ancor di più oggi: "Questa crisi incline a peggiorare prima di migliorarsi, se lo farà, il signor Stoiber diventerà molto più attraente per gli elettori.

Egli è un uomo a cui tutti noi dovremo guardare."

Per ulteriori informazioni, vedete gli articoli del signor Flurry di maggio 2002 e novembre 2002 su Edmund Stoiber, sotto "Issue Archives", su [www.theTrumpet.com](http://www.theTrumpet.com). ■



nalmente ed una progettata crescita da parte del governo tedesco per il 2005 di appena l'1,6 per cento, le possibilità per il disoccupato sono piuttosto scarse.

**L'immigrazione e il terrorismo islamico**  
Durante il periodo della ricostruzione e la veloce crescita della Germania, la nazione ha dato il benvenuto a operai stranieri immigrati per soddisfare le proprie necessità lavorative. A migliaia immigrarono dalla Turchia per lavorare in Germania. Molti provenivano dalla cultura islamica.

Questi immigrati hanno prodotto una seconda generazione, nata in Germania, ma con una formazione differente a quella della cultura tedesca e che rimane ancora islamica nel più profondo del cuore. Il problema è che molti di quella generazione si sono dimostrati molto propensi all'influenza dell'Islam estremo.

Sull'altra faccia della moneta c'è una generazione di Tedeschi che non ha conosciuto le privazioni della depressione economica né della guerra mondiale. Loro sono stati nutriti dallo Stato sociale che è cresciuto sulle politiche di libero mercato di Ludwig Erhard, nel 1948 e che ha costruito il potere tedesco durante i successivi 40 anni. Adesso loro affrontano per la prima volta la privazione economica nelle proprie vite, e stanno cercando dei capi espiatori. Gli estremisti di destra di questa generazione vanno in giro per le strade della città cercando delle minoranze tra gli immigrati sui quali riversare il proprio odio. Ancora una volta gli Ebrei sono diventati il loro obiettivo.

Le politiche neonaziste, fomentate da numerose fazioni simpatizzanti alla causa del nazionalsocialismo (una volta utilizzato come l'ideologia che motivò il ravvivamento economico tedesco in circostanze simili), sta aumentando il numero di aderenti.

Paul Gottfried, professore d'umanistica presso l'Elizabethtown College, vede l'immigrazione musulmana in Europa come qualcosa che fortifica il risorgimento dei partiti nazionalsocialisti nel continente. In Belgio, Francia, Italia, Austria e Scandinavia, i partiti nazionalsocialisti stanno sorgendo sulle piattaforme politiche con fondamento antimigrazione. In riferimento all'idea contro l'immigrazione che appoggia questi movimenti, Gottfried ha riferito: "È il catalizzatore per l'organizzazione elettorale, un veicolo

per altri danni [come quello della disoccupazione], e per adesso il presupposto di un movimento di destra in Europa. I partiti che hanno costruito su questa idea stanno godendo di una crescente prominenza politica in Europa" (*American Conservative*, 31 gennaio). Il professor Gottfried fa notare questa particolare conseguenza nel cuore stesso della crescente popolarità dell'estrema destra europea: "L'opposizione

reparto speciale per la sicurezza hanno fatto irruzione nella base operativa di un gruppo terroristico islamico con sede in Germania. Il forte coinvolgimento degli affari tedeschi nel disegno e nella costruzione di una gran parte dell'infrastruttura per lo spiegamento di armi di distruzione di massa in Iraq e Iran comincia a reagire violentemente sulla nazione tedesca, al tempo stesso che comincia ad emergere il vero scopo dell'Iran (quello di



### SENZA VERGOGNA

Durante un raduno del NPD, un uomo mostra un cartellone vantandosi pubblicamente di suo padre, ex soldato nazista nella II Guerra Mondiale.

## L'NPD è un partito politico di estrema destra con tendenze neonaziste. Ogni giorno dei lavoratori disoccupati si uniscono alle loro organizzazioni.

all'immigrazione sta guadagnando forza come argomento della scheda elettorale, e un'evidente ragione è la crescente preponderanza dei musulmani (che portano con sé una cultura straniera e problemi sociali) fra gli immigrati recenti" (ibid.).

In Germania, questo incremento dell'immigrazione musulmana, unita alle minacce di penetrazione delle cellule terroristiche dell'estremismo islamico, ha prodotto un altro sinistro fenomeno.

Aumenta la preoccupazione sul fatto che la Germania venga utilizzata come principale campo di addestramento delle cellule terroristiche islamiche. Un fatto ben risaputo è quello che i sequestratori dell'11 settembre avevano sede ad Amburgo. Recentemente, uomini del

guidare una vasta superpotenza islamica).

L'inizio della guerra preventiva del dopo 11 settembre da parte dell'amministrazione Bush fu la scusa di cui aveva bisogno il governo tedesco per cambiare la propria posizione di difesa e sicurezza a livello nazionale (come ha fatto a partire dal riarmando dopo la II Guerra Mondiale) verso una politica di spiegamento delle proprie forze militari in tutto il pianeta, sotto il risuscitato alto comando tedesco. Di recente, la Germania ha utilizzato l'11 settembre, gli attentati terroristici in Europa e l'aumento dell'immigrazione musulmana, per giustificare la restaurazione del servizio segreto centralizzato, cosa non vista in Germania dai giorni delle temute SS vestite di nero.

REUTERS

**La risurrezione della destra** La possibilità dell'insorgenza di un movimento politico popolare nell'attuale ondata di preoccupazione (simile a quanto accaduto durante l'unica volta che la società tedesca fu scossa di modo simile) è profondamente preoccupante per gli osservatori dello scenario tedesco.

“Il ministro del lavoro tedesco, Wolfgang Clement, ha dichiarato di anticipare che la disoccupazione aumenti ancora di più dopo la notizia che essa ha superato il record postbellico arrivando in gennaio a toccare i 5 milioni.... [Egli] ha avvertito contro le “reazioni isteriche” facendo il paragone con la Repubblica di Weimar; si cita spesso che la corsa al potere da parte di Hitler fu facilitata dal collasso dell'occupazione tedesca prima del 1933. Un membro dell'opposizione nel *Bundestag*, Markus Söder, aveva avvertito delle ‘condizioni tipo Weimar’ nella Repubblica Federale” (*European Foundation Intelligence Digest*, 3 febbraio).

Potrebbe succedere un'altra volta? Un giocatore non vorrebbe scommetterci contro, data la reazione tedesca nel passato in simili condizioni economiche, sociali e politiche.

I segni mostrano che sta cominciando un risveglio simile a quello di 70 anni fa. Questa è la stessa gente che rispose ad un demagogo che prometteva loro di riscattare la nazione dal fallimento Weimar degli anni '30. Gli stessi cittadini ingegnosi, capaci, innatamente laboriosi, si sentono frustrati quando non hanno lavoro in cui esseri occupati. La stessa gente con le stesse tendenze all'intolleranza. Questi sono i figli di coloro che soltanto 70 anni fa si unirono velocemente con fervore *religioso* ad una causa nazionalsocialista; loro *desiderano ardentemente* un forte leader che possano rispettare e seguire, cioè uno che faccia veramente quello che promette! Uno che *risvegli* nella loro anima un sentimento di valore personale e di *coesiva identità nazionale* con la beneamata *terra dei loro padri!* Questa è la stessa nazione che canta ancora *Deutschland Über Alles* [inno nazista] nei raduni di destra, con vero fervore e profonda bramosia.

A poco più di mezzo secolo dalla sconfitta del Terzo Reich tedesco, un elemento di estrema destra è risuscitato ed è salito al centro dello scenario nella poli-

tica tedesca. Il principale partito interno di questo elemento è il Partito Nazional-democratico Tedesco (NPD). La parola *democratico* nel nome è soltanto una facciata: Questo partito, simile all'Unione Europea (nel cui ventre si è formato), è tutt'altro che democratico. È *nazionalista e socialista* da cima a fondo!

Le sue politiche sono tanto impudenti quanto sfacciate. Approfittando del momento stesso in cui la nazione celebra il 60° anniversario dalla fine della II Guerra Mondiale e dalla liberazione dei campi di sterminio nazisti, questa nuova onda nella arena politica tedesca ha ottenuto molta pubblicità gratuita che, lontano da screditarli, sembra contribuire all'aumento dei propri adepti.

“Sessanta anni dopo la sconfitta del Terzo Reich, i leaders tedeschi sembrano non essere pronti ad opporsi ad un partito di destra altamente organizzato che approfitta dell'Olocausto nel tentativo sfrontato di espandere il proprio potere... Molti in Germania sono stupefatti nel vedere che il NPD ha ottenuto lo scorso settembre il 9,2 per cento (190.000 voti) nell'economicamente depressa Sassonia” (*Expatica*, febbraio 2005).

Il NPD è un partito politico di estrema destra con tendenze neonaziste. Ogni giorno, dei lavoratori disoccupati si uniscono alle loro organizzazioni. L'estensione del suo impatto in Germania si può giudicare dalla reazione dei leader tedeschi. “I politici delle istituzioni tedesche si sono trovati seriamente coinvolti in un accaldato dibattito sin dallo scorso gennaio quando il Partito Nazional-democratico estremista (NPD) ha rovinato la solenne commemorazione della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz, paragonando l'Olocausto al bombardamento degli Alleati su Dresda nel 1945” (ibid.).

La situazione ha incrementato gli attacchi dell'opposizione contro il governo attuale: “Aumentando la pressione dell'accaldato dibattito politico su entrambi, cioè l'estrema destra e l'NPD, il primo ministro bavarese, il conservatore Edmund Stoiber, ha accusato il governo socialdemocratico del cancelliere Gerhard Schröder di provocare il ‘fallimento economico’, fonte di nutrimento dei partiti estremisti. ... l'ostinato ministro degli interni della Germania, Otto Schily, è furioso.... A Berlino i leaders

stanno discutendo su una possibile nuova legge al fine di mettere al bando l'NPD; ma molti avvertono che questo produrrà più sostegno alla destra” (ibid).

Eckhard Jesse, esperto in estremismo politico presso l'Università di Chemnitz, indica che le proibizioni non hanno funzionato in passato e avverte che ora esiste un'estrema destra intellettuale in Germania. Il settimanale *Der Spiegel* ha riportato recentemente che *i neonazisti sono riusciti a stabilirsi nella corrente principale*. L'NPD ha trovato terra fertile focalizzandosi nel risentimento attuale della Germania Orientale per i ritagli ai sussidi di disoccupazione, aumentando quindi la propria attrazione nel tentare di essere un partito sia *nazionalista* sia *socialista*.

Questi fatti dovrebbero dare i brividi alle democrazie occidentali. Nonostante questo, oltre questa rivista, poche organizzazioni mettono in evidenza questa risurrezione del Nazional Socialismo Tedesco (Nazismo) sulla riva orientale dell'Atlantico. In Gran Bretagna, che una volta sotto l'impareggiabile leadership di Sir Winston Churchill fece fronte da sola all'attacco nazista, per quanto incredibile possa sembrare a chiunque sia dotato di sano raziocinio, date le attuali condizioni socio-economiche, si stanno innalzando voci a sostegno di un *esercito tedesco munito di armamento nucleare!*

### Il cuore d'Europa, nuovamente attivo!

Scrivendo per la rivista britannica *Spectator*, Stephen Haseler ha detto: “Il franco-tedesco ‘cuore d'Europa’, cioè ‘Carlomagno’, è nuovamente attivo. ... Francia e Germania sono virtualmente una superpotenza...” (4 settembre 2004).

In quanto alla premeditata politica dell'Unione Europea di servirsi dell'ingenuità degli Stati Uniti e della NATO per fornire mano d'opera e *matériel* per combattere le guerre d'Europa dopo la Guerra Fredda, Haseler ha presentato un punto di vista a lungo sostenuto dai politici anglo-americani apparentemente ignoranti della storia tedesca. Secondo Haseler, i politici dell'UE “devono cominciare una seria campagna che assicuri l'appoggio pubblico alla difesa. La guerra al terrorismo può quindi aiutare” (ibid.). Ciò di cui Haseler non si rende conto, è che è inciampato nella stessa strategia di coloro che cercano una risurrezione della Germania imperia-

le al Quarto Reich. Su questo, loro hanno imparato dalla storia di Hitler.

Hitler fu eletto per franchigia pubblica, in altre parole, giunse all'incarico tramite il *voto pubblico*. I nazisti che se ne andarono in clandestinità alla fine della II Guerra Mondiale e che addestrarono la successiva generazione di burocrati e tecnocrati tedeschi per il prossimo tentativo della Germania di ottenere l'egemonia mondiale, hanno imparato che iniziare una guerra *blitzkrieg* [improvvisa, strepitosa] non era la via da seguire.

Sebbene i politici tedeschi sappiano che devono avere l'appoggio del popolo (il *volk*) per riuscire nei propri programmi nazionali, hanno imparato dalla propria esperienza con l'Inghilterra che devono costruire i propri avamposti commerciali prima di avere una scusa per creare una forza che li difenda in suolo straniero. Così dunque, l'idea di costruire un'economia commerciale europea unica fu ravvivata subito dopo la II Guerra Mondiale. Da allora, questo si è evoluto fino a rivelare la sua vera natura, quella di gigantesca superpotenza (gli Stati Uniti d'Europa in formazione) mancando al momento soltanto della capacità difensiva degli Stati Uniti d'America.

Ora però, questa teutonica idea di una risorta *Carlomagna* sta già flettendo il muscolo politico sulla scena mondiale.

Facendo riferimento al *nein!* [no] del Cancelliere Schröder alla petizione del Presidente Bush sull'aiuto nella guerra in Iraq, il giornalista Haseler ha scritto: "Quando Jacques Chirac decise di appoggiare la Germania ed anche Vladimir Putin si unì a loro, sembrava che fosse sul punto di nascere una nuova alleanza globale (potenzialmente forte quanto gli Stati Uniti)." Come ha indicato lo stesso Haseler, questa è stata "la prima volta dal 1947, e nell'era dell'egemonia mondiale americana, che i due 'alleati' principali trattavano con disdegno il leader dell'occidente, riuscendoci. Loro, di fatto, facevano una campagna contro gli Stati Uniti in tutto il mondo" (ibid).

Da allora, essendo riuscita in questo, la Germania ha deliberatamente ridicolizzato gli Stati Uniti in un'infinità di aree riguardanti la politica estera. In quanto all'America Latina, la politica della Germania è quella di portare "il peso dell'influenza tedesca sull'America Latina... onde debilitare la supremazia

statunitense" ([www.german-foreign-policy.com](http://www.german-foreign-policy.com)), 20 gennaio). Per quanto riguarda l'Africa del Nord e il Medio Oriente, la stessa fonte ha riportato: "A causa delle minacce politiche degli Stati Uniti, i circoli economici di rilievo in Germania temono danni agli interessi tedeschi nelle risorse naturali, e perciò si rifiutano di far congiungere i punti di vista di Berlino con quelli di Washington" (8 febbraio). Sviluppando su questo tema, l'*International Herald Tribune* ha riportato che, "la rapidità con cui l'UE desidera entrare laddove gli Stati Uniti hanno fatto marcia indietro... riflette una tendenza globale...." L'effetto della sua politica è stato quello di "avvicinare l'UE a molti paesi che gli Stati Uniti considerano nemici o di cui hanno poca stima" (11 febbraio).

Immaginatevi il potenziale che avrebbe tale potere politico antiamericano nel rinforzare la propria posizione contro la politica estera americana, se avesse degli armamenti *nucleari* equivalenti e fosse in grado di lanciare attacchi. Tuttavia, questo è *esattamente* quello che propone Haseler! "L'Europa ha bisogno di avere una Germania militarmente forte. E non ci vergogniamo di dirlo, l'Europa ha bisogno della Bomba" (op. cit.). Questo è lo stesso che dire: l'Europa ha bisogno di una Germania forte con armi nucleari! E *questo*, data la storia di questa nazione, è assoluta, pura *pazzia!*

Dotare la Germania di armi nucleari è semplicemente invitare ad una terza tragedia mondiale peggio ancora dell'ultima! Chi può dire però, se durante la II Guerra Mondiale, il tentativo di Hitler per l'egemonia universale del Terzo Reich e i suoi 1000 anni di governo mondiale non si sarebbero realizzati se non fosse stato per gli alleati che stroncarono il programma nazista di sviluppo di armi di distruzione di massa prima che riuscisse nel predominio

**Il risveglio** Sì, la Germania oggi non è felice. Ma anche di più, la Germania oggi è bisbetica; uscendo volontariamente dalla sua strada per far sapere che nella politica estera loro remano il proprio canotto. Finalmente si è staccata dal suo protettore americano e si è impegnata a strutturarsi in una superpotenza gigantesca in *premeditato* disaccordo con il

suo ex nemico della II Guerra Mondiale e benefattore del dopoguerra.

Forse dovevamo porgere ascolto a Luigi Barzini, le cui parole ora hanno un suono di realtà, allo stesso modo che erano vere anche prima della sua scomparsa, quando due decenni fa ci avvertivano che, persino allora, il popolo tedesco desiderava "vedere la Germania ancora una volta prendere decisioni sul proprio futuro, su quello dell'Europa e su quello del mondo con un'autorità proporzionale al proprio peso economico e culturale..." (op. cit.).

Dimentichiamoci delle favole e della storia revisionista e politicamente corretta. Abbiamo a che fare con la *realtà*. Una realtà costruita su fatti storici solidi e dimostrabili... Una realtà che, a quanto pare, pochissimi dei nostri politici e osservatori della scena mondiale, vogliono ammettere. La conclusione di ciò che si sta costruendo proprio ora in Germania, è semplicemente troppo orribile da contemplare. Genuinamente, è ancora una volta la ripetizione della storia tedesca! Questo rievoca un'immagine troppo terribile da sopportare. Così dunque, il mondo continua i propri sogni fino all'orrendo *risveglio!* Perché il risveglio verrà, molto prima di quanto pensiate!

Con piena fiducia predichiamo che, in seguito a qualche evento drammatico e critico, magari il futuro collasso del dollaro, la situazione della Germania si innalzerà dal fallimento alla prosperità assoluta, un *boom* che *risuonerà a livello globale, economicamente e militarmente!*

Voi avete bisogno di affrontare questa emergente realtà che è destinata a scuotere le nazioni (Isaia 14:16). Scriveteci adesso per richiedere il nostro libretto *Daniele—Unsealed at Last!* (attualmente solo in inglese) e comprenderete la realtà di ciò che sta succedendo in questi momenti nel cuore della Germania diretto verso il *rilascio più esplosivo di forza politica e militare che questo mondo abbia mai visto!* Questa esplosione d'energia accumulata, alla fine culminerà nella guerra che metterà fine a tutte le guerre e introdurrà, non un teutonico Reich millenario e schiavizzante, bensì un'era di genuina libertà, pace e abbondanza, sotto il Re dei re, Gesù Cristo, un'era che il mondo non ha mai visto, ma che ha sempre disperatamente desiderato. ■



# Non dovrai UCCIDERE

Sapete tutto quello che c'è da sapere sul Sesto Comandamento? DI DENNIS LEAP

**V**ENNE IL GIORNO IN CUI Paolo parlò agli intellettuali greci sul Colle di Marte. Provocato a parlare ad alta voce contro la cultura pagana di quella città, l'apostolo aveva in quel momento la sua opportunità.

Egli era arrivato ad Atene per sfuggire alla persecuzione a Berea. Camminando per la città, era rimasto stupito per il modo in cui gli Ateniesi si erano *completamente* dati all'idolatria. Aveva notato templi, statue, sacrifici e cerimonie. Estremamente interessato, si incontrava con i Giudei, che erano influenzati da quella cultura. Andava perfino nelle piazze di mercato e parlava contro questi gravi peccati con chiunque avesse ascoltato.

Paolo otteneva presto l'attenzione degli autorevoli studiosi greci. Gruppi di filosofi contrari, gli epicurei e gli stoici, cercavano di ascoltare Paolo fino alla fine. Egli veniva ad una riunione proprio al centro del paganesimo nel mondo greco.

Paolo esaminava la folla. Alcuni lo consideravano un "cianciatore" di insegnamenti su divinità straniere. Non spaventato da sguardi severi, egli otteneva la loro attenzione e parlava ad alta voce: "Ateniesi, io veggio che siete in ogni cosa quasi troppo religiosi. Poiché, passando e considerando gli oggetti del vostro culto, ho trovato anche un altare sul quale era scritto: AL DIO SCONOSCIUTO. Ciò, dunque, che voi adorate senza conoscerlo, io ve l'annuncio" (Atti 17:22-23). I Greci seguivano molti dèi. Paolo aveva scoperto che essi avevano costruito altari a questi dèi, compreso ad un dio *sconosciuto*, nel caso ne avessero dimenticato uno! Paolo disse loro coraggiosamente che essi erano troppo superstitiosi, non religiosi.

Essenzialmente, li informava che, no-

nostante il loro progresso intellettuale, non sapevano nulla su Dio. L'apostolo, sicuro di sé, faceva sì che essi sapessero che era pronto a portare a loro un'educazione *reale*.

Naturalmente, ebbe una reazione dalla folla. Alcuni lo schernirono. Ma altri lo ascoltarono intensamente. Egli continuava dicendo: "L'Iddio che ha fatto il mondo e tutte le cose che sono in esso, essendo il Signore del cielo e della terra, non abita in templi fatti d'opera di mano; e non è servito da mani d'uomini, come se avesse bisogno di alcuna cosa, Egli che dà a tutti la vita, il fiato ed ogni cosa" (vv. 24-25). Paolo dava a quegli orgogliosi uomini intellettuali della semplice rivelazione da comprendere su Dio. Era la loro prima *vera* educazione!

I Greci, e gli Egiziani prima di loro, credevano a teorie di evoluzione della creazione. Paolo insegnava loro che il Dio a loro sconosciuto è il Dio Creatore. Lui creò il mondo e tutte cose vivente in esso. Paolo dimostrava loro che Dio non ha bisogno di alcuna cosa, includendo l'adorazione dagli uomini. Però, gli uomini hanno disperatamente bisogno di Dio. Perché? Egli è il *datore* e il *sostenitore* di tutta la vita.

Paolo non si fermò lì. Egli continuò insegnando agli uomini che il Dio che essi adoravano per ignoranza, aveva un grande scopo per la vita umana. Questo scopo includeva soprattutto il trovare Dio e il vivere alla Sua maniera. Paolo rendeva chiaro che Dio, anche se non visto, era in completo controllo della storia umana. "Difatti, in lui viviamo, ci muoviamo e siamo, come anche alcuni dei vostri poeti han detto. Poiché siamo anche sua progenie. Essendo, dunque, progenie di Dio, non dobbiamo crede-

re che la Divinità sia simile ad oro, ad argento, o a pietra scolpiti dall'arte e dall'immaginazione umana" (vv. 28-29). Usando linee scritte dai poeti greci di quel tempo, Paolo mostrava loro che l'umanità è fatta ad immagine di Dio, Sua progenie.

Il Colle di Marte era pieno di splendori artistici e architettonici. Paolo sapeva che erano tutti dedicati a bugie pagane. Egli spiegava che Dio è un Essere vivente superiore, nessuna statua o pezzo d'arte potrebbe rappresentare onestamente Dio. Paolo dava a quegli uomini stupefacente rivelazione. Egli mostrava loro che l'incredibile potenziale dell'uomo è quello di nascere nella vera Famiglia di Dio come Suoi figli, composti di Spirito. Questo insegnamento era così radicalmente diverso dalla confusa religione pagana che a quegli uomini sembrava straniero e molto insolito.

Paolo concludeva vigorosamente il suo insegnamento che l'uomo ha, senza dubbio, un futuro eterno con Dio.

Gli uomini oggi hanno ancora bisogno del semplice insegnamento che Paolo dava ai Greci. Viviamo in un mondo di confusione religiosa. C'è solo un'unica fonte, la Sacra Bibbia, che può rispondere alle profonde questioni sullo scopo della vita umana. È il tempo di rigettare i vani ragionamenti intellettuali degli uomini e scoprire la fantastica verità del piano di Dio per l'uomo.

**L'uomo, la più alta creazione di Dio** La Bibbia rivela che Dio ha creato l'umanità come una creazione speciale. Benché condividiamo un'esistenza fisica con gli animali, l'uomo non è un animale. L'uomo è la *più alta forma* di vita creata dalla polvere della terra. Noi siamo fatti alla

maniera della specie di Dio (Genesi 1:26-27). Tutti gli uomini sono fatti nella vera *immagine* e *somiglianza* di Dio. La parola ebraica per *immagine* si riferisce al carattere spirituale di Dio. La creazione fisica dell'uomo (stesso aspetto e figura di Dio) era completa alla creazione di Adamo ed Eva. Tuttavia, la creazione spirituale dell'umanità sta andando conformemente al piano di Dio per

ciascun individuo. È intenzione di Dio creare il Suo vero carattere in ogni essere umano che desidera che Egli lo faccia. Costruire il carattere divino non richiede soltanto lo Spirito di Dio, ma anche *tempo ed esperienza*. Questi fatti sono pienamente spiegati ne *Il mistero di tutti i tempi* di Herbert W. Armstrong. Scriveteci oggi stesso per una vostra copia gratuita.

Lo scopo dell'uomo è quello di qualificarsi per ricevere la vita eterna. Non siamo esseri immortali presi in trappola nei corpi fisici, come credevano i Greci. Noi siamo mortali, soggetti a morte eterna (Genesi 3:19). Ogni uomo ha solamente un certo tempo per provare a Dio il suo merito ad avere la vita eterna.

La vita è un dono incredibile. Il nostro alto scopo, insieme al tempo assegnatoci da Dio, rendono veramente preziosa la vita umana. Nessun uomo ha il diritto di portar via un'altra vita umana tramite l'*omicidio*. È la brutale devastazione delle speranze, dei sogni e dei progetti di un uomo. Per questo, sul Monte Sinai, Dio ha comandato agli Israeliti "Non dovrai uccidere" (Esodo 20:13, traduz. *Jewish Publication Society*). Portar via una vita umana è veramente un peccato capitale. Inoltre, distruggendo la più alta creazio-



DIGITAL STOCK

ne del Dio Eterno, è un tentativo malvagio di opporsi al vero scopo del Dio Onnipotente. Dio è il datore di tutta la vita. L'uomo non ha diritto di portarla via.

Gli esperti biblici sono d'accordo che la parola *uccidere* è una traduzione più corretta dell'originale parola ebraica ispirata. È possibile *sopprimere* e tuttavia non uccidere.

È anche seriamente importante comprendere che i veri cristiani devono osservare entrambe, la lettera e l'*intento spirituale* della legge, come insegnato da Gesù Cristo nel sermone del monte (Matteo 5:20-26). C'è uno *spirito dell'omicidio* che è una diretta violazione del Sesto Comandamento.

**Lo spirito della legge** Sotto il vecchio patto, solamente Israele comprendeva la lettera della legge. A quel tempo, era vietato soltanto l'omicidio intenzionale. Dio autorizzava punizioni capitali per quei colpevoli dei maggiori crimini (Esodo 21:12-17). Risulta chiaro dal libro di Numeri che l'*uccidere accidentale* (omicidio colposo) non era considerato assassinio. (Numeri 35:9-34). In ogni modo, l'omicidio colposo era considerato una grave offesa. Lo spensierato o inconsapevole assassino era obbligato a

rimanere in una città di rifugio per molti anni fino alla morte del sommo sacerdote.

In modo simile alla pena di morte, Dio comandava a Israele di effettuare certe guerre a Suo nome. Queste guerre non avrebbero mai dovuto essere viste come atti violenti di omicidio di massa, ma come un'esecuzione del volere divino attraverso strumenti umani. Studiate tali versetti come Deuteronomio 7:1-2. Dio comandava direttamente a Israele di annientare i popoli pagani di Canaan. Questo può sembrare non corretto al nostro modo moderno di pensare. Tuttavia, è la verità!

Comprendete che quando Dio permetteva di impadronirsi della vita umana, era soltanto come *Sua* rappresentanza in accordo al *Suo* volere. Dio usava Israele come uno strumento del Suo giudizio divino, non importa cosa potrebbero dire di diverso i letterati moderni. Ammettete, ogni volta che Israele ingaggiava una guerra di sua propria iniziativa, subiva una sconfitta micidiale.

Israele era una nazione fisica. Anche come popolo eletto di Dio, in quel tempo gli Israeliti non avevano accesso allo Spirito Santo di Dio. Non erano convertiti. La vera Chiesa di Dio rappresenta la nazione spirituale di Israele. A causa di questo, c'è una differenza per come si applica oggi la legge. L'apostolo Paolo l'ha riassunta tutta esattamente per i cristiani guidati dallo Spirito. Egli afferma: "Perché la lettera uccide, ma lo spirito vivifica" (2 Corinzi 3:6). Dalla nostra creazione, Dio voleva che l'uomo non imparasse ad uccidere, assassinare o far guerra contro un'altra nazione. Dio sta sviluppando il Suo vero carattere di amore e servizio negli umani generati dallo Spirito. Dio sta specificatamente insegnando alla Sua Chiesa che il nostro scopo è quello di salvare la vita umana, non di distruggerla. Nel Regno di Cristo

**Il nostro scopo e il tempo assegnatoci da Dio, rendono la vita preziosa.**  
Nessun uomo ha il diritto di portar via un'altra vita umana tramite l'omicidio.

che sta per arrivare, l'omicidio e la guerra diventeranno una cosa del passato (Isaia 2:4; Michea 4: 3).

**La radice delle cause dell'omicidio** Disgraziatamente, la nostra è una società violenta, omicida. Quando vediamo i notiziari e leggiamo i nostri giornali, è chiaro che la gente della Terra è piena di odio e intensa competizione. Le tensioni personali corrono alte nelle famiglie, nei paesi e nelle città e tra le nazioni. Gli sposi uccidono gli sposi, i fratelli altri fratelli, le nazioni distruggono altre nazioni. Nell'ottobre 2002, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha riferito che circa ogni 40 secondi una persona commette un suicidio, ogni 60 secondi una persona viene uccisa ed ogni 100 secondi una persona muore in conflitti armati. Queste statistiche rappresentano soltanto una parte della storia del nostro mondo malato. Il nostro benessere personale è sotto costante minaccia. Abusi mentali, fisici e sessuali si fanno strada in ogni paese ogni giorno!

L'apostolo Paolo vide profeticamente nei nostri giorni e disse a Timoteo: "Or sappi questo, che negli ultimi giorni verranno dei tempi difficili" (2 Timoteo 3:1). La parola greca per *difficili* può significare *ferocemente pericolosi*! Questa è un'appropriata descrizione dei nostri tempi. È un tempo ferocemente pericoloso per tutta la vita umana. La violenza a banda sta crescendo fuori dal controllo in molte città americane. La minaccia terrorista è una piaga in tutti i continenti. Esperti equilibrati riconoscono che quei gruppi terroristici *useranno* armi chimiche, biologiche e *nucleari* contro persone innocenti. Dobbiamo svegliarci e fare attenzione! Non è una questione del *se*, è semplicemente una questione di *quando*. In più, le nazioni che sponsorizzano i terroristi come la Corea del Nord e l'Iran stanno furiosamente sviluppando programmi di armamenti nucleari. Queste armi saranno usate! Ogni giorno le nostre menti sono preparate ad accettare la probabilità di omicidio di massa e di suicidio globale. Il terrorismo si prefigge di demoralizzare i nostri popoli e contribuisce alle calamità sociali come l'apatia nazionale, la depressione e la paura paralizzante.

Ovviamente, è naturale voler scappa-

re da tali problemi. Un rapporto del Dipartimento Americano della Salute e dei Servizi Umani ha rivelato che mesi dopo gli attacchi dell'11 settembre, un terzo dei residenti di Manhattan esaminati, aveva aumentato l'uso di marijuana, alcool e sigarette. Eppure, rifugiandosi nelle sostanze stupefacenti e nell'alcool non si scappa. Il modo migliore di occuparsi di questa crisi mondiale è affrontare il problema, non scappare. Il nostro unico modo per uscirne è comprendere e sanare la *causa* della violenza e degli omicidi.

La natura violenta del nostro mondo ci dovrebbe segnalare che spiritualmente siamo molto malati. La radice delle cause dell'omicidio è la concupiscenza, la competizione, la collera e l'odio. Questi riflettono profondi problemi spirituali. Più polizia, servizi segreti migliori, eserciti più grandi o armi migliori non possono fermare l'omicidio. Nulla di questo ci darà la protezione e la pace che tutti desideriamo. Tutti gli esseri umani devono cambiare il loro modo di pensare e gli atteggiamenti, allo scopo di fermare il flagello del mondo, cioè la violenza e l'omicidio. Dobbiamo rispettare pienamente i Dieci Comandamenti di Dio, specialmente il sesto.

**Il Comandamento in azione** Per risolvere problemi spirituali, dobbiamo guardare alla Bibbia per le soluzioni.

L'apostolo Giacomo insegnava come fermare i nostri modi violenti. Egli scrisse: "Dove vengono le guerre e le contese fra voi? Non è egli da questo: cioè dalle vostre voluttà che guerreggiano nelle vostre membra? Voi bramate e non avete; voi uccidete ed invidiate e non potete ottenere; voi contendete e guerreggiate; non avete perché non domandate; domandate e non ricevete perché domandate male per spendere ne' vostri piaceri" (Giacomo 4:1-3).

Giacomo scrisse questi versetti alle persone religiose. Così, tutti noi dobbiamo esaminare noi stessi. Stiamo veramente osservando il Sesto Comandamento? Il principio qui discusso si applica anche alle nazioni. La concupiscenza per le cose altrui è stata la causa dietro l'omicidio e le guerre fin da quando fu creato l'uomo.

La storia di Caino e Abele ne è la prova. Caino era invidioso del favore di Dio nei riguardi di suo fratello, così

uccise Abele. La rivalità dei fratelli è tuttora un problema nel nostro mondo moderno. La rivalità dei fratelli, infatti, conduce frequentemente agli abusi tra fratelli. La polizia e le organizzazioni di protezione dei bambini affrontano

**Lo spirito dell'omicidio e lo Spirito Santo, che è uno spirito d'amore, non possono coesistere nella stessa mente.**

**Per fermare l'omicidio, gli uomini devono imparare a controllare i loro pensieri con la potenza dello Spirito Santo**

i crescenti episodi di crimini perpetrati tra fratelli. Non stiamo parlando di spint, sospinti o di colpi. Ci sono migliaia di casi di abusi mentali, fisici e sessuali. Sono stati commessi macabri omicidi. Ne siamo sorpresi? La società occidentale sta soffrendo un collasso nella stabile vita familiare. Con così tanti divorzi, cioè con genitori in violento disaccordo che soddisfano concupiscenze egoistiche, i ragazzi imparano precocemente come discutere, azzuffarsi e ottenere autorità sui fratelli. Abbiamo permesso allo spirito dell'omicidio di entrare nel basilare della nostra società, cioè nella famiglia. Qualsiasi cambiamento permanente nella società deve partire dentro la famiglia. Dobbiamo recuperare l'insegnamento di amore, di partecipazione e cooperazione non soltanto tra mariti e mogli ma anche tra fratelli.

Ma, per mettere veramente in azione questo comandamento, dobbiamo andare più in là evitando semplicemente l'odio o commettendo violenza contro qualunque essere umano. È richiesto molto di più. Dal lato positivo, dobbiamo amare attivamente ogni essere umano. Questa è la parte del Sesto Comandamento più dura da implementare. È richiesto un



forte cambiamento nel pensiero umano.

Il contrasto corrente tra le maggiori religioni del mondo è un primo esempio di cosa intendiamo. I cristiani, i musulmani e gli ebrei sono avvolti in alcuni dei più intensi omicidi, combattimenti, che questo mondo abbia mai visto. Non è il tempo di interrogare la nostra religione? Questi conflitti armati sono ispirati dal Dio che è amore? Presto tutta l'umanità arriverà a vedere che molte guerre combattute per supposizione nel nome di Dio non erano niente affatto combattute per Dio. La Bibbia mostra che la causa nascosta di Armagheddon sarà la religione. Molto opportunamente, Gesù Cristo verrà con i suoi eserciti angelici per fermare l'uomo dal distruggere tutta la vita su questo pianeta (Matteo 24:21-22).

**L'insegnamento di Gesù Cristo** Gesù Cristo è venuto sulla Terra con un messaggio da Dio il Padre per tutta l'umanità. Egli ha portato la buona notizia del futuro Regno, o *governo*, della Famiglia di Dio (Marco 1:15). Come Principe di pace, Cristo introdurrà un millennio di pace come questo mondo non ha mai conosciuto sotto il governo dell'uomo. Mentre era sulla Terra alla Sua prima venuta, Gesù Cristo ha mostrato all'umanità il modo per ottenere quella pace. Egli ha *magnificato* la legge di Dio e l'ha resa *onorevole* (Isaia 42:21). Cristo ha rimesso a fuoco la nostra attenzione sui Dieci Comandamenti e ne ha allargato la nostra comprensione, accentuando il loro pieno intento spirituale.

Gesù Cristo affermò: "Voi avete udito che fu detto agli antichi: Non uccidere, e chiunque avrà ucciso sarà sottoposto al tribunale; ma io vi dico: Chiunque s'adira contro al suo fratello, sarà sottoposto al tribunale e chi avrà detto al suo fratello 'Raca', sarà sottoposto al sinedrio e chi gli avrà detto 'Pazzo', sarà condannato alla geenna del fuoco" (Matteo 5:21-22). Questi due versetti dicono così tanto. È un messaggio da un Re ai Suoi sudditi. Notate che Cristo non abolisce la legge, Egli la espande. Gli uomini hanno bisogno di imparare ad applicarla.

Cristo ci porta direttamente a due delle maggiori cause dell'omicidio, l'odio e l'ira. Egli asserisce chiaramente che qualunque individuo che riempie il

suo cuore di collera è in pericolo di *giudizio*, il che significa *condanna*. Se l'ira porta una persona ad avere totale odio e disprezzo per altri esseri umani, sarà in *pericolo di Sinedrio*, vale a dire punizione da Dio. Infine, se il problema non è corretto, cioè se una persona permette alla sua mente e al suo cuore di diventare così pieno di rancore verso un proprio simile umano da abbassare quella persona, chiamandolo *stupido*, quella persona affronterà il lago di fuoco! Questa è la più completa estensione dello spirito del Sesto Comandamento. Tutto ciò mostra quanto Cristo consideri importante il Sesto Comandamento. Così dobbiamo fare noi.

Ira e odio sono lo spirito dell'omicidio! Tutti i peccati prima si formano

**Svariati milioni di persone nutrono quotidianamente lo spirito della concupiscenza, della violenza e dell'omicidio attraverso la televisione e i films. Possiamo guardare quelle cose e non peccare?**

nella mente. Le azioni seguono il pensiero. Cosa pensiamo in più eventualmente lo facciamo! Giovanni, l'apostolo che era felice della più stretta relazione con Gesù Cristo, insegnava: "Se uno dice: io amo Dio e odia il suo fratello è bugiardo: perché chi non ama il suo fratello che ha veduto, non può amar Dio che non ha veduto. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: che chi ama Dio, ami anche il suo fratello" (1 Giovanni 4:20-21). Giovanni ovviamente discuteva il soggetto dell'amore e dell'odio con Gesù.

Cristo insegnava a Giovanni che lo spirito dell'omicidio e lo Spirito Santo, cioè uno spirito d'amore, non possono coesistere nella stessa mente. Per fermare l'omicidio, gli uomini devono imparare a controllare i loro pensieri. Naturalmente, questo tipo di controllo può venire solamente dalla potenza dello

Spirito Santo. Una reale conversione può venire soltanto con il dono dello Spirito di Dio. Dio lo dà solamente a quelle persone desiderose di obbedirGli (Atti 5:32). La vera conversione è il processo di Dio che scrive le Sue leggi nei cuori e nelle menti degli uomini (Ebrei 8:10). Ammettiamolo. L'unica soluzione per cambiare il nostro mondo violento è la conversione spirituale.

**Amate i vostri nemici** Potreste chiedere: Come posso trattare con i miei nemici? Dobbiamo evitare la tendenza umana di volerli vendicare. Gesù Cristo insegnava: "Ma io vi dico: Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano affinché siate figliuoli del Padre vostro che è nei cieli, poiché Egli fa levare il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti" (Matteo 5:44-45). Quanti di noi hanno la forza di carattere per fare quello che Cristo dice qui?

Ci vuole un carattere divino per aiutare e servire coloro che provano a farci male. Ci vuole un amore divino e saggezza per riconoscere che i nostri nemici sono nostri consimili esseri umani, fatti ad immagine di Dio, e che sono semplicemente in errore nei loro pensieri e nelle loro azioni. Ci vuole concreta profondità spirituale per realizzare che solamente Dio può punire propriamente coloro che ci fanno male.

Paolo insegnava ai Romani: "Non fate le vostre vendette, cari miei, ma cedete il posto all'ira di Dio; poiché sta scritto: A me la vendetta, io darò la retribuzione, dice il Signore" (Romani 12:19). Nessun uomo è capace di fare *giusta* vendetta. Semplicemente, non abbiamo la capacità di vedere come fa Dio. Dio solo ha la saggezza, il potere e la rettitudine di far vendetta sugli esseri umani. È tempo di riconoscere che Dio è reale. La Sua protezione e abilità di vendicare ogni errore fatto a noi è altrettanto reale!

Piuttosto di vendicarci dobbiamo imparare a fare del bene ai nostri nemici. Paolo insegnava anche: "Anzi, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere, poiché facendo così, tu raunerai dei carboni accesi sul suo capo. Non esser vinto dal male, ma vinci il male con il bene" (vv. 20-21). Che insegnamen-

**Vedi UCCIDERE pag. 22 ▶**

## ► UCCIDERE da pag. 19

to semplice, tuttavia così difficile da eseguire. Questo è precisamente come vivono Dio e Cristo! Dio è il grande Donatore (Giacomo 1:17). Tramite l'incredibile sacrificio di Gesù Cristo, Dio ha dimostrato che Egli era desideroso di concedere tutto per coloro che Lo odiano (Romani 5:10). Dobbiamo imparare a fare lo stesso.

**Divertimenti sanguinari** Non c'è abbastanza spazio in questo articolo per coprire tutte le varie forme di omicidio commesse presenti nel nostro mondo occidentale. Dobbiamo comprendere il principio del Sesto Comandamento e poi osservarlo pienamente. Certamente, aborto, eutanasia e suicidio sono inclusi. Dio considera tutti e tre essere uccisi.

Considerate questo. Svitati milioni di persone *nutrono* quotidianamente lo spirito della concupiscenza, della violenza e dell'omicidio attraverso la televisione e i films. C'è un diluvio di fornicazione, di adulterio, di bastonate e omicidi diffuso quasi ogni ora del giorno. Possiamo guardare quelle cose e non peccare? Gesù Cristo disse: "Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per appetirla ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore" (Matteo 5:28). Lo stesso principio si applica agli intrattenimenti pieni di *odio*, *violenza* e *omicidio*.

Quando noi impregniamo quotidianamente le nostre menti con immagini di violenza e omicidio permettendo quelle immagini di incastrarsi nelle nostre menti, noi diventiamo colpevoli degli stessi atti nello spirito! Violenza e omicidio non dovrebbero mai divertirvi. Infatti, dovrebbero ripugnarci!

È tempo per noi di affrontare la realtà. La nostra società è basata su un sistema di competizione, cupidigia ed egoismo che genera uno spirito di omicidio. Viviamo in una moderna Babilonia di incredibile confusione. E Dio ci avverte di uscire da Babilonia prima che la Sua punizione finale, vale a dire il Giorno del Signore, sia scagliata su di loro. Dio progetta in fretta la fine di tutta la violenza in questo mondo, punendo i violenti. Abbiamo bisogno di non subire la collera di Dio.

Ubbidiamo tutti pienamente al comando di Dio: *non dovrai uccidere*. ■

## ► AMERICA da pag. 3

cruciale tali quali parole d'ordine) era facile da ottenere e abbastanza semplice da introdurre nei computers delle compagnie.

Ha inoltre detto che 'quella è la corsa alle armi di questa era. Poliziotti e criminali cercano costantemente di stare un passo più avanti rispetto all'altro.'

Il Risk Center, un servizio di notizie di natura politica, economica e finanziaria, scrive quanto segue in un articolo intitolato "Rischi nell'energia elettrica, reti vulnerabili agli attacchi informatici": "In un recente incontro tra i regolatori dell'energia e gli esperti di informatica, essi hanno imparato quanto possono essere vulnerabili agli attacchi i sistemi della rete nazionale. I regolatori erano presenti alla simulazione in cui i pirati informatici erano in grado di penetrare tra le guardie di sicurezza di Internet e quindi precludere il rifornimento del necessario combustibile per far girare le turbine.

Di fatto, le reti energetiche sono suscettibili non soltanto a vermi e virus, che possono sconvolgere gli affari, ma anche ad assalti su vasta scala intenti ad annientare completamente i sistemi....

È risaputo che il sistema di trasmissione ha dei punti vulnerabili. E ciò assieme al timore che organizzazioni terroristiche internazionali e perfino pirati occasionali vaghino in cerca di preda, ha indotto i regolatori a pretendere dalle aziende dei servizi pubblici un'attenzione maggiore di quanto abbiano fatto in passato. Senza dubbio, la transizione delle reti private a quelle che hanno accesso via Internet ha aperto un intero nuovo mondo di possibilità per coloro che non hanno delle sane intenzioni....

Nel frattempo il terrorismo occupa la mente dei funzionari di governo. Un gruppo agiato 'potrebbe essere a capo di un attacco ben strutturato sulla rete dell'energia elettrica, in maniera elettronica, rimanendo nell'anonimato quasi totale, e senza trovarsi nella stessa nazione bersaglio', ha scritto l'Ufficio di Responsabilità Governativa" (17 marzo).

I criminali pirati informatici avanzano a grandi passi. Tuttavia il pericolo maggiore rimane, non per le *corporazioni* d'America e Gran Bretagna, bensì per i loro ESERCITI. ■

Fate attenzione quando prendete in considerazione il passato e le presenti ambizioni della Germania. Le tattiche d'intimidazione della Germania in Europa hanno ormai provocato la preoccupazione di molti esperti. Daltronde, io stesso mi chiedo quale sorta di progresso abbiano già fatto i loro pirati informatici.

Abbiamo dimenticato l'avvertimento delle Nazioni Unite del 1945? Se è così, sarebbe un errore che potremo fare soltanto una volta. ■

## ► DEMOCRAZIA da pag. 21

nostre abitudini sociali ed anche le nostre organizzazioni *religiose*, è diametralmente **CONTRARIO** alla legge di Dio come *modo di vivere* rivelato.

La **VERA CAUSA** delle guerre è questo intero sistema competitivo, organizzato da certi uomini furbi motivati dall'egoismo, sempre al controllo.

Ma allora, **QUAL** è la soluzione?

Le guerre possono essere impedito soltanto da qualcuno abbastanza forte da essere **UN REGNANTE GLOBALE**, con chiare vedute ed abbastanza saggio da cambiare completamente il sistema esistente, da abolire tutta la *competizione*, da mettere l'enfasi sul *dare* invece che sul prendere, da metter da parte completamente con ogni regimentazione, con l'effettivo sistema economico, l'attuale sistema sociale, in pratica tutta la **SOCIETÀ** attuale. Dovrebbe essere abbastanza buono ed abbastanza onesto da governare tutto il mondo per il bene dei governati, non per l'avidità e per l'orgoglio del governante. E infine, quell'uomo dovrebbe **CAMBIARE LA NATURA UMANA**, perché fin quando l'uomo resta egoista continuerà in questo *competitivo* SISTEMA BABILONESE!

Sì, dovrebbe esserci un regnante mondiale, un regnante che sarebbe un **UOMO PERFETTO**, uno che regni con *giustizia* e *rettitudine*, uno che abbia **IL POTERE** di abolire questo intero sistema mondiale e che faccia sì che tutto il mondo sia fondato sull'**AMORE**, cioè uno che non prenderà vantaggio egoistico dal proprio immenso potere, uno che abbia il potere di cambiare le menti e i cuori, cioè di cambiare proprio la natura umana.

Soltanto un uomo simile è mai vissuto, **GESÙ CRISTO**. ■

# La ragione per cui fallisce anche la democrazia

Ecco la radice della causa per il disfacimento dei governi e la soluzione del problema. DI HERBERT W. ARMSTRONG

Brani tratti dal suo programma

*Il mondo di domani del 4 novembre 1945.*

**C**ON WOODROW WILSON, IL POPOLO americano cominciava a credere di aver combattuto la Prima Guerra Mondiale per CESSARE ogni guerra. Fino ad un certo punto abbiamo avuto questo pensiero sulla Seconda Guerra Mondiale.

Bene, amici miei, la guerra è finita e L'ABBIAMO VINTA, ed ORA, dove siamo? Ci troviamo nell'ORA PIÙ PERICOLOSA della storia americana!

Allora, rivediamo le VERE CAUSE DELLA GUERRA.

Quando l'Eterno Iddio, all'inizio creò l'uomo e lo mise su questa Terra, tutto era in perfetta armonia e bellezza. Tutto nell'universo opera secondo una legge stabile. Ci sono leggi che mantengono i pianeti, i soli e le stelle in viaggio nelle loro vie fissate nei cieli. Sulla Terra ci sono le leggi di gravità, d'inerzia, le leggi della chimica e della fisica. Ci sono leggi che regolano il corpo fisico, e il benessere fisico dipende dalla loro osservanza.

Poi, per necessità, c'è una grande, fondamentale, inalterabile legge *spirituale*, che regola la relazione dell'uomo verso il Suo Creatore. Questa legge spirituale potrebbe essere chiamata la legge d'AMORE. È un *principio*, un modo di vivere. È un'attitudine di mente e di cuore, il modo giusto di pensare e di vivere. Questo modo di vivere mette l'enfasi sul dare, non sul prendere. Questa legge spirituale fu disegnata per proteggere il benessere e la felicità dell'uomo. Infrangere le leggi fisiche del corpo porta alla sofferenza, alla malattia o alla morte, cosicché quando viene violata questa legge *spirituale*, l'infelicità, la sofferenza sia fisica che spirituale, e tutti i tipi di angoscia ci cadono addosso come penalità.

Il caos di questo mondo è semplicemente la *penalità* per la LEGGE infranta.

Ora diamo una rapida occhiata a come si sviluppò. Nimrod costruì la prima CITTÀ, Babilonia, poi Uruc, Accad e Calach. Dapprima il mondo era organizzato soltanto in città-stato. Ogni città aveva il suo re. Ben presto un re mise i propri avidi



occhi lussuriosi su una o due città vicine. Così organizzò un gran numero dei suoi uomini in un'ARMATA, una forza COMBATTENTE per marciare su una città vicina e PRENDERLA CON LA FORZA. Ben presto i re più forti e furbi regnarono su due, tre e poi PARECCHIE città. Nacquero le NAZIONI, e mentre le *nazioni* organizzavano gli eserciti e combattevano le guerre, nacquero gli IMPERI.

Imprenditori di ogni città, o nazione, si affrontavano con metodi competitivi contro altri rivali. *Tutta la società* divenne organizzata su questo fondamento di egoismo, sul PRENDERE. Dio era ignorato. L'uomo si esaltava ed esaltava altri *uomini*! Mentre passava il tempo e si sviluppava il sistema, alcuni uomini si specializzano nella *politica*, cercando di regnare sul popolo tramite il governo. Altri si specializzarono nel *business*, cercando di ammassare grandi ricchezze e di governare sui politici dietro le quinte. Ma anche nelle fasi di attività religiosa e sociale era dominante il principio della competizione.

Ci sono state varie forme di governo, ma ricordate questo: OGNI SINGOLO GOVERNO IN QUESTO MONDO, di qualsiasi tipo, sia *comunista*, *fascista*, *autocratico*, o anche *DEMOCRATICO*, è semplicemente un metodo differente di amministrare quello stesso sistema babilonese. Ed è proprio il sistema la CAUSA fondamentale dei mali e delle guerre di questo mondo!

Questo sistema è un vero e proprio MODO DI VIVERE. È la via CONTRARIA ALLE LEGGI DI DIO, contraria alle Sue rivelate leggi sociali, economiche e civili, contraria anche alla grande legge SPIRITUALE! In termini religiosi, è la via del PECCATO, perché la Bibbia definisce il *peccato* come "la trasgressione della legge" (1 Giovanni 3:4) e, come potete leggere in Romani 7:14, come principio spirituale quella legge è una legge *spirituale*. Quella legge è ancora in atto, come è tuttora in atto la legge della gravità o dell'inerzia, o le leggi della fisica o della chimica, e più viene infranta quella legge, più il mondo si porta addosso l'infelicità, l'angoscia, la sofferenza e la morte come penalità. Ogni aspetto della nostra attuale civiltà, cioè le nostre organizzazioni politiche, i nostri sistemi economici, le





## *Il mondo alle vostre dita*

[www.pcog.org](http://www.pcog.org)

Prolungate il vostro abbonamento alla Tromba; visitate [www.pcog.org](http://www.pcog.org), l'home page della Chiesa di Dio di Filadelfia. Provate a sapere di più sull'organizzazione che c'è dietro la Tromba, o cercate informazioni per contattare l'ufficio regionale a voi più vicino. Date uno sguardo all'edizione attuale, scaricate le passate edizioni e scaricate o richiedete letteratura addizionale sugli avvenimenti mondiali, storia, profezia ed argomenti relativi alla vostra vita ordierna. Ora disponibile in sette lingue, incluso l'italiano, l'inglese, lo spagnolo, il francese, il tedesco, polandese e il norvegese.  
Andateci subito!